



BUONE PRASSI CONDOTTE DA GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI E INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL PRIMO INSEDIAMENTO DA PARTE DI ORGANISMI PUBBLICI E PRIVATI IN EUROPA

Dicembre 2016

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Enrica Ruggeri,
Francesco Piras

Autori: Valentina Cattivelli, Francesco Piras

Dicembre 2016

INDICE

1. Metodi e finalità del rapporto	6
Breve introduzione	6
L’obiettivo della ricerca	7
La struttura del rapporto	8
2. Le barriere esistenti all’imprenditoria giovanile e gli aiuti per il loro superamento.....	9
3. Le iniziative a supporto dei giovani in agricoltura.....	15
Progetti a sostegno della formazione e dell’informazione dei giovani imprenditori.....	21
CEJA/UE - Vari paesi europei	22
CEJA/UE - Vari paesi europei	23
CEJA/UE - Vari paesi europei	24
Fiandre - Governo Regionale delle Fiandre	25
Fiandre - Governo Regionale delle Fiandre	26
FRANCIA - MRJC - Mouvement Rural de Jeunesse Chrétienne	27
Germania/Finlandia - GAL Finlandia e due GAL Germania.....	27
Lituania - Tourism Academy	29
Vari paesi europei - Farmer University Exchange Program.....	30
World - Bayer AG	31
Progetti e misure di consulenza a favore di giovani imprenditori	32
CIHEAM–Medab Mediterranean incubator for Business creation in agro-food sector.....	33
CIHEAM - MIP Mediterranean Innovation Partnership.....	34
CEJA/UE - Vari paesi europei	35
Europa - Commissione Europea	36
Europa - Commissione Europea	37
Europa - Commissione Europea	38
Francia - Place aux Jeunes	39
Galles - Governo Gallese.....	40
Germania - Governo Federale per gli affari economici e l’energia	42
Vari paesi europei - Mentoring Women for Entrepreneurship - MVE	43
UK - Minister of agriculture and Finance.....	45
Progetti e misure per l’eliminazione delle barriere all’ingresso	46

Francia - Mobilisation collective pour le développement rural	47
Danimarca - VF	48
Europa - Vari paesi europei	49
Irlanda - Farm Partnership Registration Office.....	51
Irlanda - Minister of agriculture and Finance	53
Irlanda - Minister of agriculture and Finance	54
Irlanda - Minister of agriculture and Finance	55
Irlanda - Minister of agriculture and Finance	56
Copa-Cogeca - European Farmers - European innovation prize for women farmers	57
4. Best practice di giovani imprenditori agricoli.....	58
Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo il bisogno di formazione.....	59
Galles - Abi Reader – Agri Academy	60
Germania - Collective farm in Bienenwerder	61
UK - Wire.....	62
Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo il bisogno di consulenza	63
Austria - Pesce fresco	64
Svezia - Ramnereds Farm	65
Ungheria - Farm of Andras Bori.....	66
UK - J Sainsbury plc.....	67
Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo i problemi di accesso al mercato.....	68
Austria - Elviras Genussküche - Elviras Enjoying-Kitchen	69
Austria - Manuel Bornbaum & Florian HoferG.....	70
Austria - Nahgenuss.....	71
Austria - Schoergerer Farm.....	72
Estonia - Jaanalinnukasvandusega	73
Estonia- Kumala ltd.....	74
Estonia - Louna-Eesti Mesi OU	75
Finlandia - Little Village Ltd PieniKyla Oy.....	76
Germania - Johannes Erz	77
Lettonia - Alma Spangere	78
Lettonia - Farm Rosmes.....	79
Paesi Bassi - The politician - beemsterbeleving in Holland	80
Repubblica Ceca - Dvur Vysinek	81

Repubblica Ceca - Kokoza	82
Repubblica Ceca - Veronica Centrum Hostetin	83
Spagna - Cal Cerda	84
UK - Le uova di Margaret	85
Ungheria - SeedsValley Ecological Farm	86
5. CONCLUSIONI	87
6. BIBLIOGRAFIA	93

1. METODI E FINALITÀ DEL RAPPORTO

Breve introduzione¹

Nel 2013, gli imprenditori agricoli under 35 sono circa il 6% del totale. Tra il 2005 e il 2013, il loro numero è rimasto pressoché costante (era infatti pari al 6,9% nel 2005); tuttavia, in alcuni paesi, come Germania, Spagna, Polonia è diminuito di molto (quasi la metà) e in altri, come la Francia, di quasi un quarto. In Italia, il loro numero è al di sotto della media UE: si attesta infatti intorno al 4,5% del totale (pari a circa 650 mila unità) dopo aver registrato, tra il 2005 e il 2013, una flessione del 29%, oltre il doppio rispetto a quella registrata dalle altre imprese agricole condotte da imprenditori over 35 (11%). Dal confronto regionale, emerge che solo 8 regioni italiane vantano una presenza di giovani imprenditori agricoli superiore alla media nazionale.

Se si confronta l'età dell'imprenditore agricolo e la dimensione dell'impresa condotta, a livello europeo, si nota che gli imprenditori under 50 gestiscono poco meno della metà delle aziende agricole di grandi dimensioni. Nel 2013, più di un terzo (35,7%) degli imprenditori che gestivano imprese molto grandi era ricompreso nelle fasce di età tra i 45 e i 54 anni; di contro la fascia più bassa, quella fino ai 35 anni, registrava valori inferiori al 10%, per altro, non lontano dai valori riscontrati per gli over 65.

Rispetto agli altri paesi europei, le imprese agricole italiane, sia under 35 che over 65, hanno un output standard² medio per azienda superiore alla media europea. Le prime, infatti, registrano circa 73 mila Euro, le seconde circa 43 mila a fronte di un valore mediamente registrato di 31 mila. Lo standard output delle aziende condotte da under 35 è, quindi, circa il doppio della media europea.

I giovani imprenditori sono anche i più istruiti vantando molto spesso titoli di studio come lauree e diplomi, sia in Italia che nel resto dell'Europa. Il numero dei laureati in agraria e in discipline similari è aumentato, così come il numero degli iscritti alle relative facoltà. Ugualmente, il numero dei ragazzi che consegue un diploma in discipline agrarie è in crescita. Complessivamente, il numero di coloro che conseguono un titolo superiore in queste discipline e che poi effettivamente lavora nello stesso settore di attività è in lieve crescita, tanto da presentare valori occupazionali in contro tendenza rispetto ad altre categorie professionali. Ciò conferma la spendibilità del titolo di studio, ma anche la domanda di manodopera che nel settore primario mostra segnali di ripresa. È però curioso notare che molti dei titoli posseduti dagli imprenditori agricoli non afferiscono alle discipline agrarie, ossia molti di loro sono diplomati o laureati in materie che poco hanno a che fare con l'agricoltura. Ciò da un lato evidenzia la scarsa importanza attribuita alla formazione tecnica per l'avvio di un'impresa agricola, ma dall'altro anche che tale attività è spesso condotta part time o comunque contemporaneamente ad altre attività.

Le ragioni della limitata presenza dei giovani in agricoltura sono molteplici.

¹ Il presente paragrafo è stato redatto grazie ai dati reperibili sul sito Ec.Europa.eu/Eurostat.eu.

² La dimensione economica aziendale è espressa in Standard Output ottenuto dalla sommatoria delle Produzioni Standard (PS) di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

Attualmente, l'impegno in agricoltura non offre prospettive di elevati redditi, soprattutto se confrontate con quelle garantite in altri settori di attività. L'avvio di un'impresa agricola è poi reso difficile dall'onerosità dell'acquisto o dell'affitto di terreni agricoli. Un altro ostacolo può essere l'accesso al credito: date le scarse garanzie offerte da un giovane e la rischiosità dell'attività agricola (dovuta a fattori ambientali/meteorologici che all'abilità dell'imprenditore o alle caratteristiche del mercato), gli istituti creditizi concedono pochi finanziamenti o a condizioni poco favorevoli.

Recenti studi hanno dimostrato però che la promozione dell'imprenditoria in agricoltura, soprattutto se giovanile, può stimolare la crescita economica (Giannakis & Bruggeman, 2015), attivando rapporti verticali con altri operatori della filiera e orizzontali con gli stakeholder pubblici e privati (Bartoli et al., 2011). I giovani imprenditori sono più propensi a diversificare la produzione agricola soprattutto in confronto ai colleghi più "anziani" (Weltin et al., 2017). Sono poi più attenti alle opportunità di sviluppo dimensionale tanto che, dopo aver superato le difficoltà d'ingresso nel mercato, cercano di aumentare le dimensioni delle loro aziende (Katchova & Ahearn, 2015) e impiegano più personale generando più valore aggiunto (Zagata & Sutherland, 2015) rispetto ai nuovi entranti più anziani. Sono poi più attenti alle pratiche ambientali e eco-efficienti (Bonfiglio et al., 2017). Di contro, gli imprenditori agricoli più anziani che non trovano un successore sono meno produttivi, meno propensi a impegnarsi in pratiche ambientali sostenibili, continuando pratiche a bassa intensità d'innovazione (Duesberga et al., 2017).

Per tutte queste ragioni, le amministrazioni statali e regionali in primis sono quindi chiamate a porre in essere politiche dirette alla promozione dell'imprenditoria giovanile e all'attenuazione e all'eliminazione delle barriere che possono in qualche modo pregiudicare l'avvio e la continuazione delle pratiche agricole.

L'obiettivo della ricerca

La promozione dell'imprenditoria giovanile è di interesse europeo, oltre che nazionale e regionale. La Politica Agricola per il periodo 2014-2020 ribadisce la sua importanza, assegnando cospicue risorse finanziarie ai singoli Stati Membri per sostenere l'ingresso nel mercato (primo insediamento, per esempio) o la permanenza (agevolazioni sui tassi di interesse) oppure il finanziamento di specifici progetti di networking, formazione, ecc.

L'obiettivo del presente testo è quello di pervenire ad un elenco di progetti e programmi implementati dagli Stati Membri per rimuovere i più comuni ostacoli all'esercizio dell'attività imprenditoriale agricola giovanile. Nel testo sono contenuti anche alcuni progetti espressamente rivolti all'imprenditorialità femminile che, per proprie caratteristiche, affronta difficoltà del tutto simili a quelle affrontate dall'imprenditorialità giovanile.

Il testo riporta, altresì, esempi delle risposte date da alcuni imprenditori, sia giovani che donne particolarmente promettenti, alle difficoltà riscontrate nell'avvio della loro impresa o nella permanenza sul mercato.

Per pervenire all'individuazione delle pratiche più significative implementate nei paesi dell'UE, è stata effettuata una ricognizione delle iniziative condotte, sempre nell'ambito dello sviluppo rurale, da organismi pubblici e privati atte a valorizzare e incoraggiare l'imprenditoria giovanile in agricoltura, quali a titolo esemplificativo: concorsi, progetti di formazione, scambi di esperienze e forme di aggregazione. Non sono stati considerati i meri trasferimenti di risorse o contributi a sostegno del reddito.

Dopo questa indagine, è stata effettuata una selezione di aziende agricole condotte con successo da giovani agricoltori e da donne, anche finanziate da fondi comunitari FEASR.

In queste attività, è stato utile il confronto con organismi comunitari, associazioni di categoria, associazioni di giovani agricoltori, università e centri di ricerca, donne e giovani singoli imprenditori che hanno fornito materiale utile per lo studio e hanno raccontato la loro storia professionale e di vita.

La struttura del rapporto

Il rapporto si articola in tre parti.

Nella prima parte vi è una breve e sinottica descrizione delle difficoltà riscontrate dai giovani nell'avvio delle attività imprenditoriali e/o nella permanenza nel mercato di riferimento. Nella seconda, vi è una più dettagliata presentazione delle iniziative, esperienze e programmi di promozione dell'imprenditoria giovanile, con particolare riguardo ai progetti che non prevedono solo un'assegnazione di risorse finanziarie, ma servono da stimolo all'intero tessuto produttivo locale. L'elenco include anche alcuni progetti rivolti al modo dell'imprenditorialità femminile il cui scopo è comunque quello di affrontare le criticità tipiche dell'imprenditorialità giovanile. Nella terza parte, vi è una descrizione di alcune esperienze d'imprenditoria giovanile ritenute meritevoli d'interesse e qualificabili come best practice perché innovative, multifunzionali o aventi ricadute sociali ed economiche sul territorio circostante. Infine, si traggono delle conclusioni riguardo le caratteristiche comuni delle politiche e delle best practice individuate e si danno suggerimenti per future policy.

2. LE BARRIERE ESISTENTI ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E GLI AIUTI PER IL LORO SUPERAMENTO

Le difficoltà che i giovani devono affrontare per avviare un'attività d'impresa sono molteplici.

Una prima categoria di ostacoli è data dall'**accesso alle informazioni** necessarie e alla formazione adeguata. La Rete Rurale Nazionale, nel 2013, ha pubblicato un'indagine sui fabbisogni d'informazione dei giovani agricoltori al primo insediamento³. I risultati dell'indagine hanno consentito di identificare le principali necessità di acquisizione di conoscenze da parte dei giovani imprenditori intervistati e delle modalità che questi considerano adeguate e preferibili.

Dall'indagine emerge che i moderni strumenti di comunicazione offrono all'imprenditore agricolo o aspirante tale molteplici informazioni; tuttavia, non lo aiutano a comprendere e a selezionare quelle che sono maggiormente utili per il loro lavoro. Il declino delle imprese famigliari, oltre che mettere a rischio il turnover generazionale e il relativo trasferimento d'impresе agricole, è minaccia per il loro patrimonio conoscitivo ed esperienziale che rischia quindi di andare disperso e non trasmesso. Alcuni dei corsi strutturati per sostenere l'imprenditore agricolo sono eccessivamente tecnici, improntati per lo più sull'insegnamento di materie zootecniche o agronomiche trascurando aspetti gestionali e più trasversali che potrebbero meglio aiutare l'imprenditore a comprendere le potenzialità e a gestire i cambiamenti in senso multifunzionale della sua azienda.

Nel 2015 la Commissione Europea ha pubblicato uno studio⁴ inerente le esigenze specifiche di conoscenza. Dai partecipanti al Focus Group organizzato dai ricercatori sono emerse importanti conferme ai risultati dell'indagine già svolta dalla Rete Rurale Nazionale.

Dalle interviste risulta chiaramente che la formazione specifica per l'imprenditore agricolo dovrebbe includere corsi executive espressamente costruiti sulle esigenze dell'imprenditore agricolo e che comprendano, oltre a materie scientifiche e tecniche, anche materie economiche e in particolare di marketing, project manger, contabilità e gestione aziendale. Oltre a lezioni frontali, si dovrebbe promuovere il trasferimento di conoscenze tra gli imprenditori già attivi e i giovani aspiranti attraverso programmi di orientamento, affiancamento e mentoring. Inoltre, si dovrebbe promuovere l'avvio di partnership tra imprenditori e giovani, favorire la circolazione delle informazioni e lo scambio di esperienze e la possibilità di prendere parte a programmi di scambio europei così da favorire lo scambio di know-how a livello transnazionale. La revisione del sistema di formazione professionale deve includere l'adozione di un sistema nazionale di valutazione e di certificazione delle competenze, oltre che la mappatura delle competenze necessarie per lavorare e fare impresa in agricoltura, così da rendere effettiva la valorizzazione e l'integrazione tra competenze e conoscenze formali, non formali e informali. Transazione scuola-lavoro e programmi di alternanza, inclusi stage e apprendistati, corsi di formazione nelle scuole e nelle università

³L'indagine è stata condotta su un campione di 800 giovani agricoltori divisi in due sottogruppi differenziati sulla base degli anni intercorsi dal primo insediamento: più o meno di 5 anni. Il report completo può essere scaricato dal sito della Rete Rurale Nazionale all'indirizzo <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10874>.

⁴European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development, Young farmers' needs in Italy, Annex I.15 to the Pilot project: Exchange programmes for young farmers, Rotterdam, 25 September 2015.

tenuti da imprenditori agricoli, iniziative congiunte (summer school, guided tour, workshop e borse di studio) sono in questo senso molto utili.

Tabella 1. La prima barriera: la necessità d'informazioni e di formazione. Natura e proposte di misure per il suo superamento

Barriera	Natura della barriera	Misure per il suo superamento
Accesso alle informazioni/formazione	Eccesso d'informazioni, difficoltà di selezione, specializzazione tecnica dei corsi, gap tra conoscenze possedute e necessarie per il lavoro, gap tra conoscenze possedute e richieste dal mercato	Corsi di formazione per il reperimento informazioni, affiancamento, mentoring, networking, corsi di economia e gestione delle imprese agricole, riconoscimento competenze

Fonte: elaborazione RRN-Ismea su analisi della letteratura.

Un'ulteriore barriera per l'avvio di imprese agricole è data dalla necessità di **consulenza** e di **assistenza** ai giovani imprenditori agricoli circa gli aspetti tecnici, finanziari e legali inerenti l'avvio e la prosecuzione dell'attività. Accedere a questi servizi è spesso oneroso e le stesse modalità di erogazione dei relativi pareri andrebbero riviste con strategie comunicative nuove e incentrate su target specifici, campagne di sensibilizzazione rivolte ai più giovani, creazione di network.

Tabella 2. La seconda barriera: la necessità di servizi di consulenza e di assistenza. Natura e misure proposte per il suo superamento

Barriera	Natura della barriera	Misure per il suo superamento
Accesso ai servizi di consulenza e di assistenza	Costi elevati, servizi non idonei a rispondere alle esigenze dell'imprenditore	Ripensamento servizi di consulenza, revisione target e modalità di prestazione

Fonte: elaborazione RRN-Ismea su analisi della letteratura.

Infine, creare opportune condizioni per garantire la **permanenza nel mercato** è una condizione imprescindibile. La creazione di condizioni preferenziali e benefit per l'accesso al credito per i giovani è fondamentale per l'avvio e il mantenimento di nuove imprese o maggiori investimenti in quelle già esistenti. In tal senso, possono essere previsti accordi con le istituzioni finanziarie al fine di fissare tassi agevolati per i giovani imprenditori agricoli, oppure attivarsi con azioni di lobbying verso le istituzioni per ottenere prestiti, esenzioni fiscali e tassi agevolati. È poi possibile anche costituire fondi di garanzia per favorire l'accesso al credito dei giovani imprenditori agricoli, semplificare le modalità operative di crowdfunding e di incubazione di impresa. Queste misure rendono possibile anche l'accesso alla terra. Disponendo di risorse finanziarie a condizioni agevolate, i giovani imprenditori possono ipotizzare di acquisire terreni oppure di prenderli in affitto e avviare un'attività ex novo, anche se la loro famiglia non possiede già un'azienda agricola. A tale proposito, sono utili anche tutti gli interventi diretti a facilitare la successione intergenerazionale, l'eliminazione degli ostacoli burocratici e l'incontro tra la domanda e l'offerta di terreni, oltre al recupero degli accordi di mezzadria e di junior-senior partnership.

Tabella 3. La terza barriera: la necessità di eliminare le barriere all’ingresso e per la permanenza sul mercato. Natura e proposte di misure per il suo superamento

Barriera	Natura della barriera	Misure per il suo superamento
<i>Accesso alla terra</i>	Prezzi della terra troppo alti, difficoltà di accesso al capitale fondiario, effetti distorti delle politiche regionali o nazionali	Negoziazioni con autorità locali o direttamente con i produttori, uso temporaneo di terreni abbandonati, mezzadria e equity partnership, junior-senior partnership, revisione sistema di successione familiare, servizi di incubazione per l’acquisto di terreni, broker professionali, supporto società internazionali
	Carenza di informazioni	
	Mercato della terra frammentato	
	Preferenza dei cedenti per persone conosciute	
	Limitata offerta di contratti di leasing	
<i>Accesso al capitale finanziario</i>	Richiesta da parte della banca di garanzie di cui spesso il giovane non dispone	Crowdfunding, approccio cooperativo, incubatori, schemi d’incentivi europei, regionali, nazionali, accordi con istituti di credito per condizioni agevolate, sponsorizzazioni, machine car pooling
	Tassi d’interesse, seppur in discesa nell’ultimo periodo, ancora alti, per sopperire il maggiore rischio	
	Assenza di “storia del credito” e relazioni di fiducia con gli istituti di credito locali	
<i>Accesso al lavoro</i>	Carenza di specializzazione specifica	Ricorso a consulenze, sviluppo progetti europei, ricorso all’affiancamento a agricoltori senior, inclusione categorie svantaggiate, corsi di formazione anche online
	Necessità di acquisizione conoscenze in materie economiche oltre che agrarie	
	Difficoltà di vedere remunerato nel breve periodo il proprio lavoro	
<i>Accesso al mercato</i>	Difficoltà di accesso al mercato che non sia di tipo locale o a corto raggio	Acquisizione informazione tramite canali tradizionali (fiere, CCAA, associazioni di categoria) o innovativi (social network, visiting, ecc.); adozione di business innovativi e fortemente orientati al consumatore, differenziazione del business (sociale, educativo, oltre che produttivo), segmentazione clientela (mercati locali, supermercati, ecc.), approccio cooperativo
	Problemi di logistica, rispetto alle principali vie di comunicazione, per l’accesso ai mercati di sbocco e di approvvigionamento	

Fonte: elaborazione RRN-Ismea su analisi della letteratura.

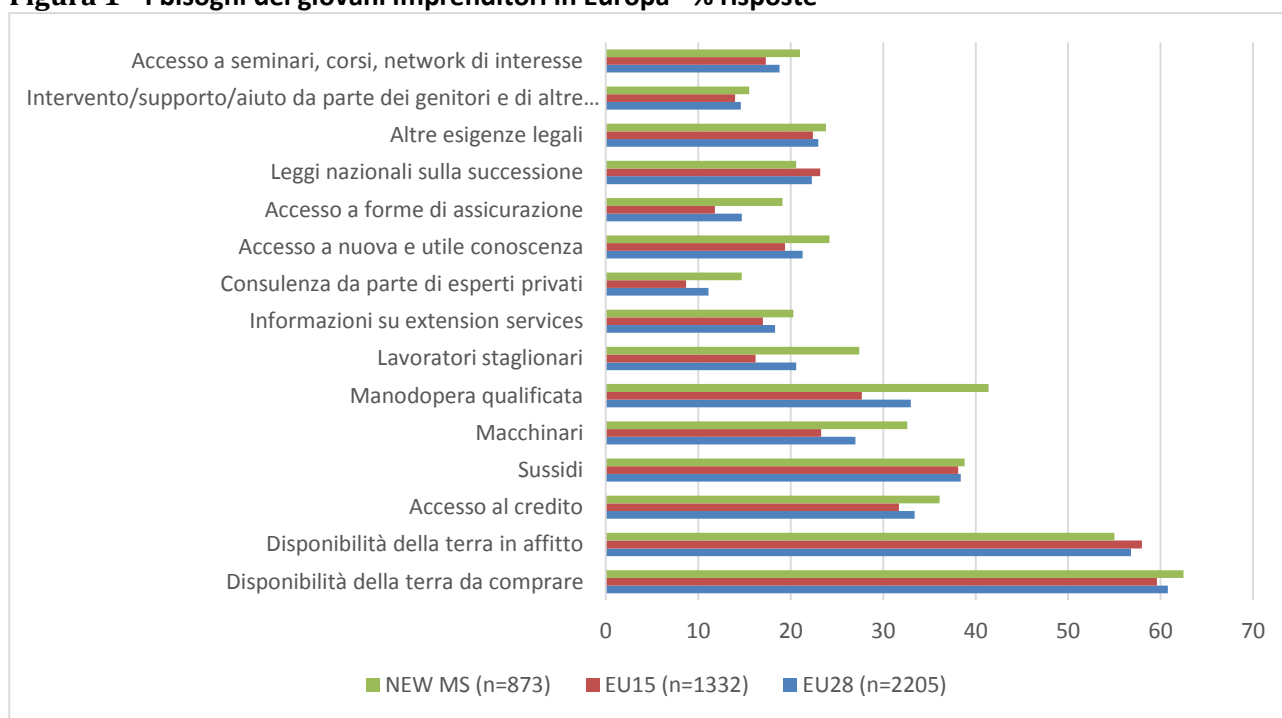
Di fronte a queste difficoltà, quali sono gli “aiuti auspicati” dai giovani aspiranti imprenditori?

Da una recente indagine commissionata dall’Unione Europea (2015), si evince che i giovani imprenditori agricoli hanno bisogno di:

- sistemi formativi più efficienti e mirati (come, per esempio, transizione scuola/lavoro, formazione a distanza, apprendistati, visiting, summer school, focus su finanza, business management, ecc.);
- trasferimento più rapido delle conoscenze (affiancamento in azienda);
- investimenti sui nuovi mezzi di comunicazione per una nuova immagine di “agricoltore” e per aumentare le opportunità di business;

- condizioni amministrative e burocratiche più favorevoli all'insediamento;
- accordi con istituti finanziari per l'accesso al credito;
- condizioni più favorevoli per l'accesso alla terra;
- servizi di assistenza e di consulenza più mirati.

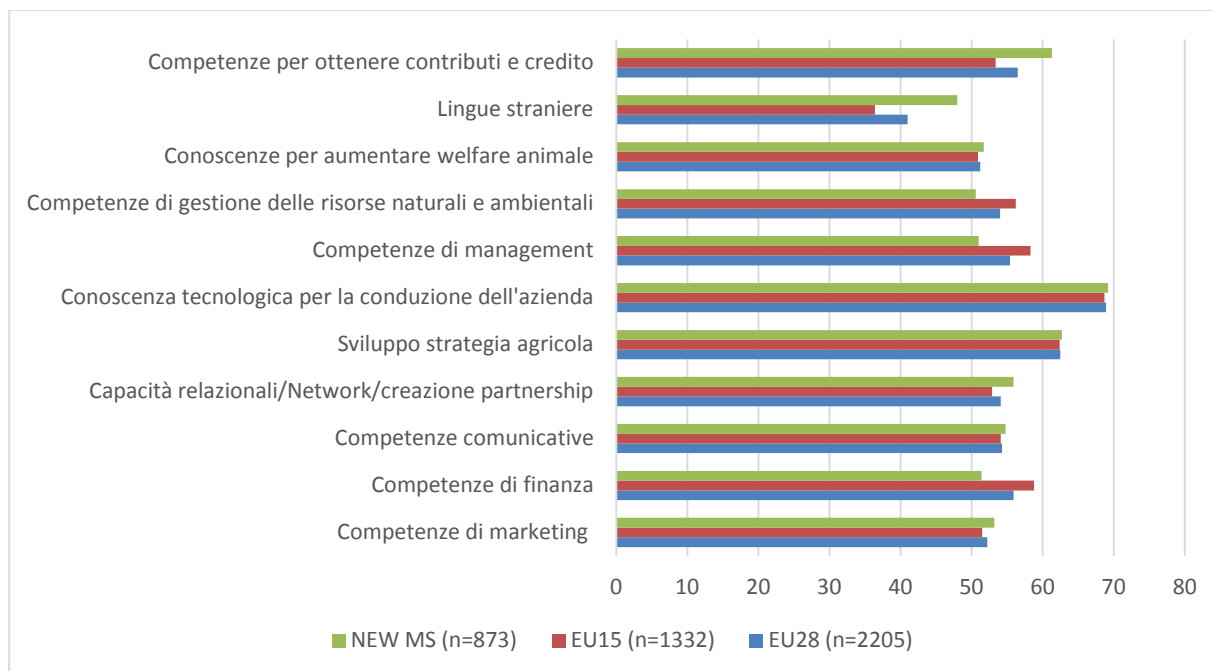
Figura 1 - I bisogni dei giovani imprenditori in Europa - % risposte



Fonte: European Commission (2015) *Ecorys in cooperation with LEI and Aequator Groen & Ruimte, 2015.*

I giovani imprenditori agricoli ritengono che l'accesso alla terra, sia in proprietà che in affitto, sia il problema più rilevante. Non vi sono marcate differenze tra gli aspiranti agricoltori dei paesi dell'UE a 15 e quelli dei paesi nuovi entranti. Più del 40% di loro dichiara che l'accesso al credito e ai sussidi economici sia condizione importante per l'avvio di una nuova impresa. Di seguito, considerano difficoltoso l'accesso a macchinari e personale qualificato, ma qui il problema è ritenuto più pressante per i giovani agricoltori dei paesi nuovi entranti. La disponibilità d'informazioni non è invece considerata come un ostacolo: di norma, i giovani suppliscono alla loro carenza attraverso interviste a parenti, consulenze private, partecipazioni a network e corsi di formazione. Tuttavia, più del 50% di loro dichiara di voler aumentare le proprie "skill" e in particolare quelle relative specificatamente alle tecniche di conduzione manageriale dell'impresa e di implementazione di sistemi di coltivazione e allevamento più avanzati.

Figura 2 - I bisogni di conoscenza dei giovani imprenditori agricoli nell'UE - % risposte

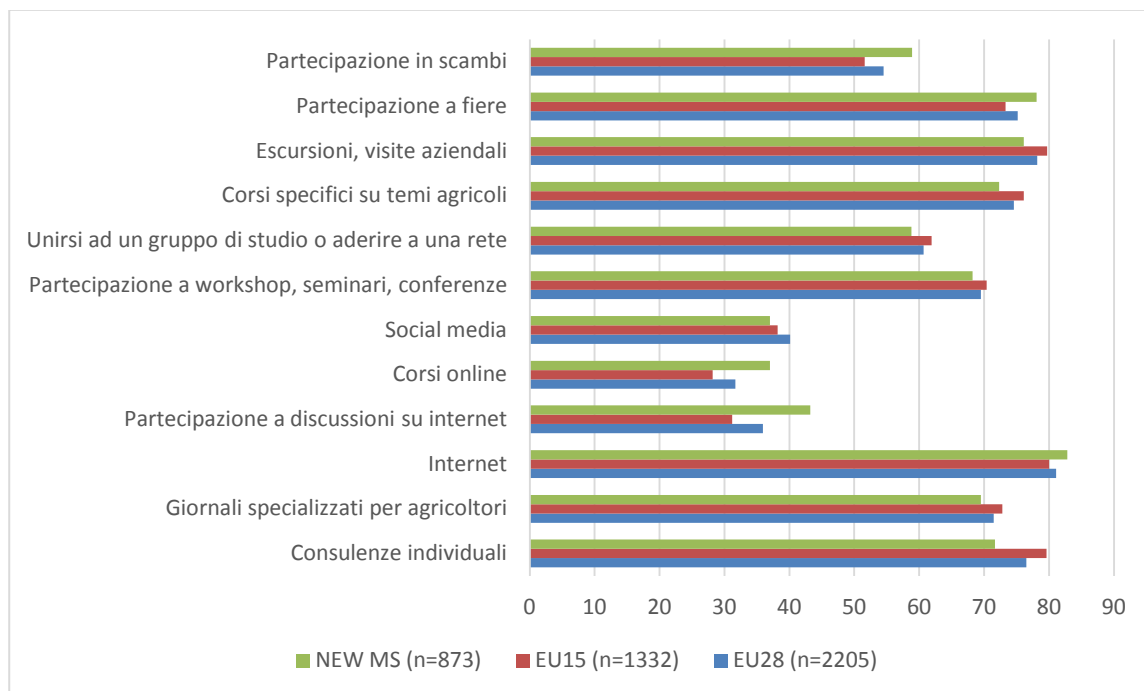


Fonte: European Commission (2015) Ecorys in cooperation with LEI and Aequator Groen & Ruimte, 2015

Infine, i giovani imprenditori agricoli dei paesi dell'UE a 15 sono meno interessati a sviluppare "skill" relative alle lingue straniere, quelli dei nuovi paesi entranti sono i più interessati a tale tema. Marketing, networking, comunicazione e finanza sono le materie che tutti ritengono molto importanti e che vorrebbero rafforzare.

Per fare ciò, le fonti utilizzate sono molteplici, come risulta dalla figura che segue.

Figura 3 - Fonti d'informazione - % di giovani imprenditori agricoli che le utilizzano



Fonte: European Commission (2015) Ecorys in cooperation with LEI and Aequator Groen & Ruimte, 2015

3. LE INIZIATIVE A SUPPORTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA

La scelta delle iniziative attuate dai vari Stati europei a sostegno dell'imprenditoria giovanile da includere nel presente rapporto è avvenuta al termine di un processo valutativo articolato in alcune fasi riportate in maniera schematica nella figura sotto:

Figura 4 - Schema metodologico per l'analisi e la selezione dei progetti da analizzare



Fonte: elaborazione RRN-Ismea, 2017.

Dapprima, si è cercato di individuare gli attori impegnati nella promozione e nell'attuazione di progetti diretti alla promozione dell'imprenditoria agricola in Europa. Oltre alla Commissione Europea e, in particolare alla DG Agri, agli Stati membri e alle regioni europee più popolate, sono stati selezionati gli enti, le associazioni, gli istituti e i centri di ricerca che, a vario titolo, (project management, ricerca, studio, animazione territoriale) sono promotori, partner attivi o, comunque, coinvolti in progetti di sostegno.

Di seguito, l'elenco degli enti contattati.

Tabella 4 – Elenco degli Enti di governo, Trade and Business Association, Università e centri di ricerca contattati

Tipo di organismo	Paese	Nome
Enti di governo	Belgio	Ministero Agricoltura
Enti di governo	Vallonia	Direzione Agricoltura
Enti di governo	Fiandre	Direzione Agricoltura
Enti di governo	Finlandia	Ministero Agricoltura
Enti di governo	Danimarca	Ministero Agricoltura
Enti di governo	Francia	Ministero Agricoltura
Enti di governo	Unione Europea	Direzione Generale Agricoltura
Enti di governo	Francia	Mediterranean Agronomic Institute of Montpellier IAMM
Enti di governo	Germania	Ministero Federale Agricoltura

Enti di governo	Spagna	Ministero Agricoltura
Enti di governo	UK	Ministero Ambiente, Alimentazione e Affari Rurali (DEFRA) UK
Enti di governo	Spagna	Fondo Español de Garantía Agraria (FEGA)
Enti di governo	Spagna	Órgano con dependencia funcional de la subsecretaría centro nacional de educación ambiental (ceneam)- Valsaín
Enti di governo	Spagna	Instituto de Agricultura Sostenible
Enti di governo	Unione Europea	Evelina Fedulova (Erasmus per giovani agricoltori)
Enti di governo	Ungheria	Ministero Agricoltura
Enti di governo	Austria	Austrian Chamber of Agriculture
Enti di governo	Austria	Istituto di ricerca per l'agricoltura biologica FIBL Austria
Enti di governo	Danimarca	Danish Agriculture & Food Council
Enti di governo	Ungheria	Hungarian Chamber of Agriculture
Enti di governo	Polonia	Ministero dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale
Enti di governo	Unione Europea	Rete Rurale Europea (ENRD) contact point
Enti di governo	Austria	Rete Rurale Nazionale austriaca
Trade and business association	Unione Europea	FSE NETWORK - Food Surplus Entrepreneurs Europe
Trade and business association	Unione Europea	HCWH Europe - Health Care Without Harm
Trade and business association	Unione Europea	UEAPME – European Association of Craft, Small and Medium Sized Enterprises
Trade and business association	Unione Europea	AIBI - International Association of Plant Bakers AISBL
Trade and business association	Unione Europea	COPA - European Farmers
Trade and business association	Unione Europea	EDA - European Dairy Association
Trade and business association	Unione Europea	EFFPA - European Former Foodstuff Processors Association
Trade and business association	Unione Europea	EUCOFEL - European Fruit and Vegetables Trade Association

Trade and business association	Unione Europea	FEFAC - European Feed Manufacturers Federation
Trade and business association	Italia	Confederazione Italiana Agricoltori CIA
Trade and business association	Italia	Coldiretti
Trade and business association	Belgio	Union des Agricultrices Wallonnes
Trade and business association	Spagna	Unións Agrarias-UPA
Trade and business association	Unione Europea	CEJA - Consiglio europeo dei Giovani Agricoltori
Trade and business association	Slovenia	Slovak young farmers
Trade and business association	Romania	Ecorurali Romania
Trade and business association	Belgio	Bastiaan Viaene Associazione giovani agricoltori Belgio
Trade and business association	Unione Europea	Centre Tecnològic Forestal De Catalunya (CEPF); Collaborative Partnership on Forests (CPF)
Trade and business association	Unione Europea	COPA COGECA - CONFAGRI
Trade and business association	Unione Europea	EUSTAFOR - European State Forest Association
Trade and business association	Svezia	LRF Federation of Swedish Farmers
Trade and business association	Finlandia	Central Union of Agricultural Producers and Forest Owners (MTK)
Trade and business association	Estonia	Estonian Farmers Federation
Trade and business association	Irlanda	Irish Co-operative Organisation Society
Trade and business association	Lituania	Lithuanian forest owner association / Euromediana (company)
Trade and business association	United Kingdom	National Farmers Union of England and Wales
Trade and business association	Repubblica Ceca	Regional Authority of Ústí Region
Trade and business association	Belgio	Flemish young farmer's organization 'Groene kring'
Trade and business association	Portogallo	AGROBIO - The Portuguese Association for Organic Agriculture
Trade and business association	Lettonia	Latvijas Jauno Zemnieku klubs/ Latvian Young Farmers Club
Trade and business association	United Kingdom	Young Farmer Network

Trade and business association	Irlanda	Irish Farm Centre
Trade and business association	Irlanda	Macra Ireland
Trade and business association	Mondo	Bayer
Trade and business association	Unione Europea	Rural Youth Europe
Trade and business association	Svezia	Fed. of Swedish Farmers youth league
Trade and business association	Lituania	Lithuanian women farmer's organization
Università e centri di ricerca	Germania	Federal Research Institute for Rural Areas, Forestry and Fisheries in Germany
Università e centri di ricerca	United Kingdom	Institute of Food Research, Colney, Norwich, UK
Università e centri di ricerca	Svizzera	Integrative Food Science and Nutrition Center (IFNC), Svizzera
Università e centri di ricerca	Germania	TUM Entrepreneurship Research Institute, Germania
Università e centri di ricerca	Scotia	Centre for Entrepreneurship Research Edinburgh
Università e centri di ricerca	United Kingdom	Enterprise Research Centre Warwick UK
Università e centri di ricerca	Norvegia	Ragnar Frisch Centre for Economic Research, Norway
Università e centri di ricerca	United Kingdom	Aston Business School
Università e centri di ricerca	United Kingdom	University of St Andrews
Università e centri di ricerca	United Kingdom	University College London - UCL
Università e centri di ricerca	Slovenia	Agricultural Institute of Slovenia
Università e centri di ricerca	Francia	Institut National de la Recherche Agronomique - INRA
Università e centri di ricerca	Germania	Institute of Agricultural and Horticultural Sciences
Università e centri di ricerca	Svezia	Faculty of Forestry, Swedish University of Agricultural Sciences
Università e centri di ricerca	Belgio	Gembloux Agro-Bio Tech - Université de Liège
Università e centri di ricerca	Islanda	Agricultural University of Iceland
Università e centri di ricerca	Norvegia	Norwegian University of Life Sciences

Università e centri di ricerca	United Kingdom	Institute of Agricultural Management UK
Università e centri di ricerca	Vari paesi	CIHEAM
Università e centri di ricerca	Francia	CIRAD
Università e centri di ricerca	Francia	AgroParisTech
Università e centri di ricerca	Spagna	Andalusian Institute of Agricultural Research and Training
Università e centri di ricerca	Spagna	Institute for Food and Agricultural Research and Technology (IRTA)
Università e centri di ricerca	Portogallo	National Institute for Agricultural and Food Research and Technology (INIA)
Università e centri di ricerca	Lettonia	Latvia University of Agriculture (LLU)
Università e centri di ricerca	Albania	Agricultural University of Tirana (AUT)
Università e centri di ricerca	Svezia	Swedish Institute of Agricultural and Environmental Engineering (JTI)
Università e centri di ricerca	Norvegia	Norwegian Institute for Agricultural and Environmental Research (BIOFORSK)
Università e centri di ricerca	Irlanda	TEAGASC
Università e centri di ricerca	Lettonia	Latvian Rural Advisory and Training Centre
Università e centri di ricerca	Finlandia	Natural Resources Institute Finland
Università e centri di ricerca	Bulgaria	Agricultural University Plodiv Bulgaria
Università e centri di ricerca	Paesi Bassi	Landbouw-Economisch Instituut (LEI-DLO) Afdeling Visserij; Agricultural Economics Research Institute,

Per ciascun ente, associazione, istituto, è stata inviata una richiesta di segnalazione di progetti, iniziative a sostegno dell'imprenditoria di cui fossero a conoscenza o nei quali erano partner. Contemporaneamente, si è guardato il loro sito internet alla ricerca delle stesse informazioni.

Per ciascun caso segnalato, si è redatta una scheda sinottica, recante alcune informazioni di sintesi, secondo lo schema seguente.

Anno	Viene indicato l'anno di avvio/implementazione	Territorio di riferimento	L'ambito territoriale in cui il progetto/la politica è stata
-------------	--	----------------------------------	--

	del progetto		implementata
Destinatari	Vi è l'indicazione dei destinatari (giovani, futuri imprenditori, imprenditori nuovi entranti, imprenditori senior, donne, laureati, non laureati, ecc.)		
Scopo	L'obiettivo del progetto (per es. sostenere il tessuto produttivo locale, incentivare l'occupazione femminile, diffondere la cultura dell'imprenditorialità, ecc.)		
Criteri di ammissibilità	I requisiti che i partecipanti al progetto o i destinatari della politica dovevano avere (es. età, sesso, condizione sociale, ecc.)		
Descrizione sintetica del progetto	In poche righe, la descrizione dello scopo, delle attività previste dal progetto		
Descrizione dettagliata del progetto			
Tutte le informazioni citate nel box precedente vengono riproposte all'interno di questo spazio ma con un maggiore grado di dettaglio.			

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

La descrizione delle relazioni tra l'amministrazione o l'associazione promotrice o attiva nel progetto e il soggetto partecipante

Risultati ottenuti

La descrizione degli obiettivi raggiunti dal progetto o dalla politica

Criticità riscontrate

La descrizione delle difficoltà che le amministrazioni o le associazioni hanno dovuto affrontare per implementare il progetto

Per una più facile consultazione, i casi selezionati sono stati raggruppati in categorie in funzione dell'obiettivo perseguito o della criticità sulla quale gli stessi progetti cercano di intervenire. Sono state quindi individuate le seguenti **categorie**:

- Progetti e misure a sostegno della formazione e dell'informazione dei giovani imprenditori;
- Progetti e misure di consulenza a favore di giovani imprenditori;
- Progetti e misure per l'eliminazione delle barriere all'ingresso.

Progetti a sostegno della formazione e dell'informazione dei giovani imprenditori

CEJA/UE - Vari paesi europei

Nome del progetto: Farmaland - Riferimenti: <http://www.e-farmland.eu/>

Anno	Nov 2013-ott 2015	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Imprenditori agricoli e, in particolare, i giovani e le donne imprenditori/ici nelle aree rurali		
Scopo	Sviluppare pratiche di agricoltura didattica nelle aree rurali al fine di creare occupazione e contrastare l'esodo di giovani e donne		
Criteri di ammissibilità	Nessuno in particolare		
Descrizione sintetica del progetto	Previsione schemi per la promozione dell'agricoltura didattica		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto Farmaland intende favorire la diffusione di informazioni sulle nuove opportunità nel settore agricolo attraverso la creazione di una piattaforma e-learning contenente materiali didattici innovativi utili a sviluppare le competenze necessarie all'avvio di un'impresa agricola e, in particolare, alla realizzazione di progetti di agricoltura sociale e didattica.

Il progetto è finanziato con i fondi previsti dal Lifelong Learning Programme (UE) e prevede il coinvolgimento di un consorzio internazionale guidato dall'Agricultural Advisory Centre di Cracovia. Il consorzio comprende professionalità differenti che includono esperienze utili per realizzare progetti di trasferimento d'innovazione, sviluppo dell'agricoltura sociale e didattica in grado di offrire nuove opportunità di lavoro, in particolare per i giovani e le donne nelle zone rurali.

Basandosi sul modello di trasferimento di innovazione della rete italiana "Scuola in Fattoria", a partire dal materiale didattico denominato la "Scuola in Fattoria" fornito dal core-partner "Agricoltura è Vita", il progetto ha realizzato un sistema di formazione sulla gestione di una impresa agricola multifunzionale, affrontando norme UE (dell'EQARF), con un focus specifico sulla priorità europea "nuove competenze per nuovi lavori" e la relativa azione "green jobs".

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dall'UE per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Maggiore conoscenza sui temi dell'agricoltura sociale e didattica

Criticità riscontrate

Il progetto è diretto prevalentemente allo studio delle pratiche esistenti e degli schemi di agricoltura sociale e didattica, nonché nella produzione di moduli didattici che possano aiutare a formare gli aspiranti agricoltori sociali.

CEJA/UE - Vari paesi europei

Nome del progetto: Cap – What’s the cooking - **Riferimenti:** <http://www.capwhatscooking.eu/>

Anno	2015-2016	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Tutti, ma soprattutto giovani residenti in aree metropolitane		
Scopo	Avvicinare i cittadini, ma soprattutto i giovani, a scoprire in modo “alternativo”, meno accademico e più interattivo, le novità della Politica agricola comune		
Criteri di ammissibilità			
Descrizione sintetica del progetto	Giornate aperte, degustazioni tematiche per far conoscere la Politica agricola comune		

Descrizione dettagliata del progetto

Nonostante i tentativi delle autorità europee, la Politica agricola comune (PAC) rimane poco conosciuta dai cittadini e, quindi, verosimilmente anche dagli stessi aspiranti giovani agricoltori che dalle sue recenti misure potrebbero trarre vantaggio.

L’obiettivo di questo progetto è quindi quello di rendere la PAC più “comprensibile” in modo che soprattutto i giovani possano conoscerla meglio e, più in generale, siano consapevoli del futuro dell’agricoltura, del cibo e delle aree rurali. Quale modo migliore per farlo se non attraverso il cibo e la cucina? Il progetto consiste nell’organizzazione di eventi di informazione nelle cucine di alcune aziende agricole europee (7 quelle in totale coinvolte, fino a marzo 2016), per lo più situate in prossimità di grandi centri urbani, in Danimarca, Scozia, Olanda, Germania, Polonia, Bulgaria e Francia. Oltre che lezioni frontali e culinarie, sono stati organizzati eventi “porte aperte”, lezioni di cucina, presentazioni a cura di relatori e di esperti pensati per attirare i (giovani) abitanti delle città.

Durante questi incontri, esperti e non si sono confrontati in cucina sull’origine dei prodotti, sul loro impiego, ma anche sulle ripercussioni che le decisioni di politica agricola assunte dalle autorità europee potevano avere sulla produzione, sulla commercializzazione e, in generale, sulla conduzione delle attività agricole. Le discussioni spesso prendevano origine dalla lettura di un PAC- Cook Book, poi diffuso anche attraverso i siti internet, i canali social dei partecipanti e dei promotori, che descriveva in modo semplice le principali caratteristiche della politica agricola, gli effetti e le opportunità risultanti dalla sua implementazione.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dall’UE per l’erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Tutti gli incontri hanno registrato una partecipazione attenta e proattiva di giovani

Criticità riscontrate

E’ stato difficile misurare l’efficacia degli eventi

CEJA/UE - Vari paesi europei

Nome del progetto: Climate Farmers - **Riferimenti:** <http://www.climatefarmers.eu/>

Anno	2012	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli		
Scopo	Avvicinare i giovani a scoprire pratiche per ridurre l'emissione di sostanze inquinanti		
Criteri di ammissibilità	Secondo le disponibilità proprie di ciascun evento		
Descrizione sintetica del progetto	Networking vari partner di progetto, stesura e scambio buone pratiche		

Descrizione dettagliata del progetto

L'organizzazione olandese dei giovani agricoltori (NAJK) e il Consiglio europeo dei giovani agricoltori (CEJA) hanno realizzato il progetto "Climate agriculture" (www.climatefarmers.eu) avente, come obiettivo, quello di comprendere come i giovani agricoltori possano ridurre le emissioni di gas serra nello svolgimento delle pratiche agricole.

Comparando le politiche fino ad ora attuate, il progetto ha messo in evidenza i diversi approcci al problema del cambiamento climatico adottato nei vari stati europei. In Spagna, per esempio, il governo disciplina il tema in altri settori di attività (industria, soprattutto), pur riconoscendo un ruolo importante agli agricoltori in termini di riduzione di emissioni di gas serra. In Svezia, il governo nazionale vuole ridurre l'uso di combustibili fossili, favorire lo stoccaggio di materia organica nel suolo e la partecipazione degli agricoltori a un apposito programma di certificazione sul clima. In Francia, le amministrazioni locali sostengono i giovani imprenditori che vogliono impegnarsi nella creazione di zone di protezione e frangimento come un modo per immagazzinare CO₂. Altri Stati membri si concentrano sulla disciplina del pascolo e sull'identificazione di pratiche per ridurre l'uso di combustibile.

Il progetto, però, non si pone come obiettivo solo quello di studiare le best practice emerse, ma anche di favorirne la condivisione e l'eventuale replicabilità in altri contesti territoriali.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dall'UE per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Buona partecipazione

Criticità riscontrate

Misurazione efficacia, contrasto tra salvaguardia dell'ambiente e economicità delle produzioni

Fiandre - Governo Regionale delle Fiandre

Nome del progetto: Demonstration projects - **Riferimenti:** Flemish Rural Development Program (RDP III)

Anno	2014	Territorio di riferimento	Regione delle Fiandre
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli e non solo		
Scopo	Diffusione informazioni pratiche di agricoltura sostenibile tra gli agricoltori e i potenziali consumatori/acquirenti		
Criteri di ammissibilità	Essere associazioni o centri specializzati nell'agricoltura sostenibile		
Descrizione sintetica del progetto	Garantire il finanziamento a visite in campo		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto consiste nell'organizzazione di visite aziendali presso imprese agricole e agroalimentari considerate innovative e meritevoli di essere conosciute perché impegnate in progetti ritenuti best practice. A queste visite possono partecipare sia agricoltori di professione che semplici cittadini. L'obiettivo è quello di rendere gli agricoltori e gli orticoltori informati sulle nuove opportunità nel campo delle pratiche di agricoltura sostenibile e delle relative tecniche, di favorire la loro conoscenza e la diffusione sul mercato; al contempo, di rendere più consapevoli i consumatori/acquirenti sulle pratiche medesime.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

La spesa viene coperta da finanziamento al 100%

Risultati ottenuti

Organizzazione visite aziendali, diffusione della conoscenza

Criticità riscontrate

L'individuazione dei temi di volta in volta oggetto delle visite, l'organizzazione delle visite.

Fiandre - Governo Regionale delle Fiandre

Nome del progetto: Support for training activities on agriculture (training and refresher courses) -

Riferimenti: Flemish Rural Development Program (RDP III)

Anno	2014	Territorio di riferimento	Regione delle Fiandre
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli e non solo		
Scopo	Offrire corsi di formazione		
Criteri di ammissibilità	Essere imprenditori		
Descrizione sintetica del progetto	Corsi di formazione		

Descrizione dettagliata del progetto

Attraverso la misura del Programma di sviluppo rurale "Support for training activities on agriculture in RDP III training and refresher courses", il governo fiammingo offre a tutte le persone attive in agricoltura e in orticoltura, oltre che ai docenti nelle stesse materie, di partecipare a corsi di formazione. I temi trattati sono diversi, a seconda del corso scelto:

- **Corsi di imprenditoria di base (Starter courses):** corsi che forniscono competenze professionali necessarie per l'avvio dell'impresa:
 - **Starter courses di tipo A** (corso generale, almeno 100 ore) che ha, tra le materie di studio, management, legislazione agricola, sviluppo capacità imprenditoriali;
 - **Starter courses di tipo B** (corso specifico, almeno 60 ore) che ha materie analoghe al precedente, ma con un focus specifico su un determinato sotto -settore dell'agricoltura e con un grado di approfondimento maggiore;
 - **Starter courses di tipo C** sono corsi più brevi la cui frequenza si rende necessaria per l'ottenimento di licenze fondamentali per l'esercizio di talune attività agricole;
- **Corso di formazione (Training courses):** corsi di almeno 20 ore sui temi dell'innovazione, del management e del controllo con specifico riferimento alle attività agricole;
- **Periodi di formazione sul campo (Internships):** corsi pratici dalle 2 alle 4 settimane in un'azienda agricola già operante per osservare *in situ* talune pratiche o acquisire specifiche competenze;
- **Corsi di formazione brevi (Short training activities):** meeting fino a 3 ore su temi specifici
- **Completion days:** training per docenti.

I neo imprenditori sono tenuti a frequentare un pacchetto di corsi costituito da: Starter course di tipo A; Starter course di tipo B; Tirocinio di 4-settimane in un'azienda agricola; Sostenere un esame presso il locale dipartimento universitario di agricoltura e pesca. Gli imprenditori ricevono un certificato di competenze professionali che garantisce loro un supporto se decidono di stabilirsi in un'azienda già costituita (VLIF, Flemish Agricultural Investment Fund).

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante: La spesa viene coperta da un contributo pari al 100%

Risultati ottenuti: Organizzazione corsi di formazione, diffusione della conoscenza

Criticità riscontrate

Esiguità delle risorse finanziarie rispetto alle domande.

FRANCIA - MRJC - Mouvement Rural de Jeunesse Chrétienne

Nome del progetto: Mouvement Rural de Jeunesse Chrétienne - **Riferimenti:** ERND Francese

Anno	2015	Territorio di riferimento	Francia
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli		
Scopo	Avvicinare i giovani a scoprire le potenzialità delle aree rurali e sostenere le loro idee imprenditoriali		
Criteri di ammissibilità	Giovani con un'idea imprenditoriale da realizzare nelle aree rurali		
Descrizione sintetica del progetto	Formazione e sostegno		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare l'offerta di formazione a favore dei giovani interessati ad avviare un'attività agricola, anche attraverso il riconoscimento della "istruzione popolare" come strumento per apprendere le caratteristiche e le potenzialità delle aree rurali, nonché per diffondere nuove pratiche.

Il progetto si compone di due assi d'intervento per il periodo 2015-2018 ed è articolato in diverse azioni. Il primo asse è intitolato "Agire per una migliore comprensione del settore agricolo e della vita rurale per i giovani" e intende far conoscere il mondo agricolo e rurale ai giovani, soprattutto residenti nelle aree urbane. Comprende tre azioni, tutte aventi carattere formativo ed informativo:

- Azione 1 - Conoscere le aspettative e le esigenze dei giovani nel contesto di formazione agricola
- Azione 2 - Sostenere il progetto d'installazione collettiva e di conciliazione del lavoro e della vita privata
- Azione 3 - Facilitare la diffusione delle informazioni inerenti l'agro-ecologia e le politiche agricole.

L'asse 2 è invece denominato "Gioventù rurale al servizio di una transizione verso l'agroecologia e la food governance locale" e ha l'obiettivo di comprendere come i giovani che già risiedono o operano nelle aree rurali possano ulteriormente stimolarne lo sviluppo. Anche questo asse si articola in azioni, quali:

- Azione 1 – Promuovere il sostegno, la consapevolezza e il riconoscimento dei progetti di sviluppo rurale guidati da giovani
- Azione 2 - Promuovere la conoscenza del patrimonio agricolo e rurale nel campo dell'istruzione popolare.

Il progetto rientra nelle iniziative della Rete Rurale Nazionale ed è quindi finanziato da fondi UE.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Buona partecipazione, obiettivi trasversali

Criticità riscontrate

Misurazione efficace

Germania/Finlandia - GAL Finlandia e due GAL Germania

Nome del progetto: À la Région-Upper Tampere & Hunsrück and Rhein Valley - **Riferimenti:** Mrs. Anu Schuoler, Project Coordinator LAG PoKory; The Nordic-Baltic LEADER Cooperation Award

Anno	Giugno 2010-Marzo 2012	Territorio di riferimento	Hunsrück e Upper Middle Rhine valley (Germania), North Pirkanmaa, Upper Tampere (Finlandia)
Destinatari	Studenti e scuole, associazioni giovanili, associazioni di donne agricoltori		
Scopo	Diffondere la conoscenza su opportunità internazionali, favorire il networking		
Criteri di ammissibilità	Rientrare in una delle categorie di destinatari e operare nelle regioni interessate dal progetto		
Descrizione sintetica del progetto	Organizzazione fiere, convegni		

Descrizione dettagliata del progetto

Questo progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale attraverso la promozione e la diffusione della conoscenza tra i partecipanti circa le opportunità internazionali a sostegno delle attività formative e imprenditoriali; altresì intende favorire il networking per la costruzione di relazioni e forme di cooperazione di lungo periodo tra istituzioni e aspiranti imprenditori aderenti al progetto. I destinatari del progetto sono gli imprenditori nel settore del turismo e annessi, quindi anche quelli dell'agroturismo, studenti e scuole, organizzazioni giovanili.

Sono stati organizzati 4 workshop tematici durante i quali i partecipanti si sono incontrati e hanno discusso di concrete idee progettuali e forme di collaborazione.

Il primo incontro era incentrato sul turismo e l'educazione, il secondo sul turismo e la gastronomia, il terzo e il quarto sulla cooperazione e le organizzazioni a sostegno delle iniziative delle donne nelle aree rurali. In aggiunta, sono stati organizzati fiere, mercati, festival ed è stato realizzato un sito internet.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Tutti gli adempimenti espressamente previsti per progetti rientrati nelle iniziative LEADER.

Risultati ottenuti

Sviluppo e diffusione di nuove idee, formazione e rafforzamento di network

Criticità riscontrate

Presenza di soli due partner, target dei destinatari troppo ampio e diversificato

Lituania - Tourism Academy

Nome del progetto: Tourism Academy - **Riferimenti:** Tourism academy

Anno	2015	Territorio di riferimento	Lituania
Destinatari	Tutti gli imprenditori giovani che intendono avviare un'impresa a vocazione turistica nelle aree rurali		
Scopo	Sostenere l'imprenditorialità locale, evitare lo spopolamento delle aree rurali		
Criteri di ammissibilità	Giovani		
Descrizione sintetica del progetto	Offerta corsi formativi		

Descrizione dettagliata del progetto

Nella regione di Zarasai in Lituania, con i fondi FEASR, è stata inaugurata di recente una nuova "Academy" che eroga specifici corsi di formazione per la preparazione di guide turistiche specializzate nella creazione di itinerari turistici nelle aree rurali.

Questa accademia è stata fortemente voluta in quanto il turismo rurale e l'imprenditoria turistica in quest'area sono considerate una valida alternativa alle più tradizionali forme di impiego rurale. L'obiettivo del progetto è infatti quello di incoraggiare i giovani a rimanere nelle aree rurali contrastando quindi l'emigrazione soprattutto delle persone in età di lavoro.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Nessuno, rimesso al rapporto tra frequentante ed istituto

Risultati ottenuti

Organizzazione corsi di formazione su temi legati al turismo e all'imprenditoria turistica

Criticità riscontrate

Focus specifico, avvio delle attività troppo recente per un feedback completo

Vari paesi europei - Farmer University Exchange Program

Nome del progetto: Farmers University Exchange Program – **Riferimenti:** FUEP

Anno	2016	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli		
Scopo	Fornire servizi educativi in modo innovativo		
Criteri di ammissibilità	Normale iscrizione		
Descrizione sintetica del progetto	Servizi educativi rivolti specificatamente a giovani imprenditori		

Descrizione dettagliata del progetto

La Farmers University Exchange Program è un progetto finanziato dallo Swedish Institute e da BERAS International, oltre che da Swedish Organic Farmers Union e dallo Young Farmers Club.

Il progetto offre un programma di formazione e momenti di networking con agricoltori senior a giovani aspiranti imprenditori agricoli, per lo più provenienti da zone rurali svantaggiate in Europa, per aiutarli a coltivare l'ambizione di sviluppare la loro azienda secondo modelli ecologici e agronomici sostenibili. Oltre a lezioni frontali, il progetto prevede l'impegno dei partecipanti in un'iniziativa "pilota" di formazione sul "campo", ossia un periodo di tirocinio, direttamente all'interno di aziende biologiche. Per questo motivo, i suoi promotori sviluppano relazioni con cluster locali o hub di agricoltori che operano nei pressi dei centri di formazione, non solo per coinvolgerli in queste specifiche iniziative di formazione, ma anche per stimolare la ricerca agricola, la sostenibilità e lo sviluppo rurale dei territori in cui insistono. Il modello educativo proposto si basa sull'avvicendamento di lezioni frontali ed esperienze pratiche soprattutto tra le aziende agricole e gli studenti di paesi con sistemi di valutazione analoghi a quelli dei paesi aderenti, come la Bielorussia, l'Ucraina e la Germania, per sviluppare strumenti per superare i problemi linguistici, culturali e di ogni altro tipo di problema di valutazione e preparazione generale che potrebbero disincentivare la frequenza di parte di giovani provenienti da ogni parte di Europa. Per farlo, necessitano di maggiori finanziamenti che potrebbero arrivare grazie all'approvazione di un progetto simile nell'ambito delle iniziative di ERASMUS+.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dall'UE per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Buona partecipazione della prima edizione nel 2016

Criticità riscontrate

Per realizzare questa forma di università diffusa e informale occorre investire molto sul networking tra gli agricoltori, potenzialmente interessati a ospitare i giovani aspiranti imprenditori agricoli, gli enti e le associazioni che già operano a sostegno dell'imprenditorialità e i giovani medesimi nei luoghi di formazione da loro frequentati

World - Bayer AG

Nome del progetto: Youth AG-Network - Riferimenti: <https://www.youthagsummit.com/>;

<https://www.ag-education.bayer.com/>

Anno	2013	Territorio di riferimento	World
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli, neo imprenditori di età compresa tra i 18 e i 25		
Scopo	Costruire rete di giovani imprenditori per lo scambio di esperienze e la formazione		
Criteri di ammissibilità	Essere imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e i 25 anni		
Descrizione sintetica del progetto	Organizzazione meeting mondiale, offerta formazione tramite portale		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto è promosso da Bayer AG per aiutare i giovani imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e il 25 anni di tutte le nazionalità a sviluppare la loro idea imprenditoriale in ambito agricolo. Prevede l'attuazione di tre tipologie d'interventi, quali:

- l'organizzazione di un summit mondiale ogni due anni al quale possono partecipare i giovani imprenditori agricoli provenienti da tutto il mondo e scambiarsi idee, buone pratiche, in un clima fortemente votato all'informalità e all'innovazione; l'ultimo evento organizzato è durato 5 giorni, durante i quali si sono tenuti workshop interattivi e sessioni con relatori di alto livello;
- l'erogazione di formazione continua attraverso l'approccio dell'experimental learning e l'upload di materiali didattici per la didattica interattiva;
- l'erogazione di borse di ricerca a favore di giovani ricercatori di età inferiore ai 28 anni in materie agroalimentari.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

I ritorni provengono soprattutto dagli esiti del summit mondiale, dall'utilizzo del materiale didattico misurato dalla periodicità nell'aggiornamento e nel numero di download/contatti

Risultati ottenuti

Documenti, reportistica prodotta durante il summit, networking

Criticità riscontrate

Organizzazione di un solo evento ogni due anni, necessità di creare e mantenere una rete di contatti oltre il convegno

Progetti e misure di consulenza a favore di giovani imprenditori

CIHEAM–Medab Mediterranean incubator for Business creation in agro-food sector

Nome del progetto: Medab - **Riferimenti:** <http://www.ciheam.fr>

Anno	Dal 2014, in essere	Territorio di riferimento	Paesi del Mediterraneo
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli dell'area del Mediterraneo		
Scopo	Promuovere l'imprenditorialità		
Criteri di ammissibilità	Avere un'idea imprenditoriale nel settore dell'agri-food ed essere giovani		
Descrizione sintetica del progetto	Incubazione di imprese giovanili nel settore agri-food		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto Medab consiste nello sviluppo di un modello di incubazione per giovani imprese nel settore agroalimentare e nella creazione di un network internazionale per la diffusione e lo scambio di esperienze con altri paesi del Mediterraneo.

Il modello di incubazione si basa su un percorso di accompagnamento costruito ed adattato sulla base delle esigenze dei giovani e sull'inserimento dei giovani imprenditori in una rete di relazioni eterogenea composta da imprenditori senior, istituzioni pubbliche, università e centri di ricerca operanti in tutti i paesi del Mediterraneo. Il percorso prevede momenti collettivi di formazione e di interazione e interventi individuali di sostegno, strutturati dai mentor sulla base del bisogno di conoscenza e di competenza dei giovani. Nei primi momenti, i giovani partecipano a laboratori, incontri con esperti e ricercatori in sessioni di lettura frontali, effettuano esercitazioni pratiche su progetti e casi concreti e sperimentano il co-working. In seguito, gli stessi giovani partecipano a sessioni individuali di accompagnamento, seguiti da un esperto del tema connesso a quello del loro progetto e da tre coach esperti di self-improvement e team building.

Quando la loro idea imprenditoriale è meglio strutturata, possono confrontarsi con altri imprenditori già avviati per instaurare proficue relazioni con le imprese che potrebbero collaborare con la loro incubata. Il percorso ha infatti in calendario i "Business Matching" ossia dei brainstorming meeting tra il team degli aspiranti imprenditori e gli imprenditori senior per valutare lo stato di avanzamento dell'idea imprenditoriale e incoraggiare la creazione di possibili collaborazioni con il mondo dell'innovazione, a cui seguono specifici momenti di incontro tra gli aspiranti imprenditori e i potenziali investitori (Investor day). A questi incontri, sono invitati imprenditori, rappresentanti di enti e di organizzazioni pubbliche e di centri di ricerca che operano in tutti i paesi del Mediterraneo con l'obiettivo non solo di valutare l'"esportabilità delle idee imprenditoriali", ma anche rafforzare le relazioni economiche internazionali.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

MEDAB fa da incubatore e quindi accompagna la start up fino al suo lancio

Risultati ottenuti

Ad oggi, MEDAB ha accompagnato circa 120 giovani innovatori impegnati in 40 progetti di impresa. Il valore aggiunto di questo progetto è dato dall'interesse multidisciplinare verso progetti afferenti a diversi ambiti di attività all'interno del settore agroalimentare (es. agroenergie, agriturismo, ecc.) e dalla vocazione internazionale.

Criticità riscontrate

Le difficoltà rilevabili nella creazione di una rete di relazioni tra soggetti, pubblici e privati, operanti in paesi dalle diverse legislazioni e politiche a sostegno dell'imprenditoria giovanile.

CIHEAM - MIP Mediterranean Innovation Partnership

Nome del progetto: MIP - Riferimenti: <http://www.ciheam.fr>

Anno	Dal 2016, in essere	Territorio di riferimento	10 paesi del Mediterraneo
Destinatari	Giovani imprenditori agricoli dell'area del Mediterraneo		
Scopo	Promuovere la formazione di un <i>Collaborative Innovation Ecosystem</i> tra i 10 paesi coinvolti del progetto		
Criteri di ammissibilità	Avere un'idea imprenditoriale nel settore dell'agri-food ed essere giovani		
Descrizione sintetica del progetto	Incubazione di imprese giovanile nel settore agri-food		

Descrizione dettagliata del progetto

Per favorire la creazione di un Collaborative Innovation Ecosystem (ossia di un Ecosistema collaborativo dell'innovazione), CIHEAM ha costituito una "Partnership per l'innovazione del Mediterraneo (MIP)".

Quest'accordo prevede la costituzione di una rete tra soggetti, pubblici e privati, con lo scopo di promuovere l'innovazione, la condivisione e il trasferimento delle conoscenze a sostegno dell'imprenditorialità nel settore agroalimentare. Nello specifico, questa rete sta lavorando per:

- Sviluppare azioni di formazione a favore dei dirigenti delle istituzioni pubbliche coinvolte e finalizzate allo sviluppo di politiche di innovazione e di sostegno dei giovani innovatori e start-up;
- Implementare azioni di sostegno per condividere conoscenze, come, ad esempio, la creazione di strumenti e pratiche per scambiare conoscenze innovative, la raccolta di buone pratiche e informazioni su parchi tecnologici, incubatori d'impresе, uffici di trasferimento tecnologico, acceleratori, business angels e start-up innovative, la realizzazione di studi e ricerche e l'organizzazione di eventi e incontri; tra quelle già realizzate, vi è l'avvio di una piattaforma collaborativa tra i partner;
- Realizzare azioni di cooperazione per rafforzare le relazioni tra istituzioni, università, centri di ricerca così da poter sviluppare iniziative congiunte per l'accesso a programmi di finanziamento nazionali e internazionali.

Per ora, vi aderiscono alcuni paesi dell'area del Mediterraneo, quali Albania (Ministero dell'Agricoltura), Algeria (Ministero dell'Agricoltura), Egitto (Climate Change Information Center ed energia rinnovabile - CCIRE, Ministry of Agriculture), Libano (Consiglio Nazionale per la Ricerca Scientifica Research (CNRS), SWG (SWG Sede regionale per lo sviluppo rurale), Palestina (National Agriculture Research Center (Narc) Ministero dell'Agricoltura), Tunisia (Ministero dell'Agricoltura-Istituzione di ricerca agricola e di alta formazione (IRESA), Marocco (Ministero dell'Agricoltura).

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Scambio di informazioni e buone pratiche tra i partner della rete

Risultati ottenuti

Ad oggi, il progetto è allo stadio iniziale

Criticità riscontrate

Progetto appena avviato

CEJA/UE - Vari paesi europei

Nome del progetto: Farm success - **Riferimenti:** www.farmsucces.eu

Anno	2016	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Giovani e neo-imprenditori agricoli, imprenditori agricoli senior		
Scopo	Sviluppare pratiche per assicurare il passaggio intergenerazionale		
Criteri di ammissibilità	Nessuno in particolare, perché è un progetto che, in questa fase iniziale, coinvolge solo i partner di progetto e non le imprese agricole		
Descrizione sintetica del progetto	Previsione schemi per la successione in azienda		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto, finanziato con i fondi Erasmus+, informa i giovani agricoltori sulle procedure di successione attraverso la presentazione, lo scambio e lo studio di esperienze di successo di giovani agricoltori che hanno proseguito l'attività di famiglia. In aggiunta, mira a sviluppare modelli innovativi per la successione e a fornire un supporto informativo ai giovani imprenditori nelle decisioni legali, economiche e familiari connesse alla successione.

Il progetto è appena partito e i partner sono l'associazione Agricoltura è vita (Italia), TUM Università Tecnica di Monaco (Germania), l'Associazione aziende agricole private della Repubblica Ceca (APF CR), il Centro Biotehniški Naklo in Repubblica Ceca, la CEJA, l'organizzazione agricola professionale COAG-Jaén (Spagna), la società di consulenza privata Hof und Leben GmbH (Germania), l'impresa di consulenza privata indipendente On projects.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dalla UE per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Progetto appena avviato

Criticità riscontrate

Progetto appena avviato

Europa - Commissione Europea

Nome del progetto: E-Platform for Women Entrepreneurs - **Riferimenti:** Entrepreneurship 2020

Anno	2016	Territorio di riferimento	Europa
Destinatari	Imprenditrici di tutti i settori, compreso quello agricolo		
Scopo	Stimolare il networking e lo scambio di conoscenze tra imprenditrici junior e senior		
Criteri di ammissibilità	Essere donne e voler intraprendere un'impresa		
Descrizione sintetica del progetto	Varie attività		

Descrizione dettagliata del progetto

L'obiettivo di questa rete, creata all'interno del programma Entrepreneurship 2020, è quello di promuovere l'imprenditoria femminile in Europa.

Per farlo, si serve di alcuni strumenti, quali:

- Europe-wide - On-line mentoring, advisory, educational e business networking platform, ossia un insieme di servizi di mentoring, anche on-line, formazione e scambio di informazioni anche attraverso piattaforme informatiche;
- Informazione: ossia diffusione di informazioni circa l'accesso a finanziamenti, eventi di networking;
- Bring on-line, ambasciate nazionali e mentori all'interno della rete;
- Supporto dell'imprenditoria femminile a livello nazionale e regionale promuovendo lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri;
- Creazione di una rete europea di Business angels per imprenditrici donne per favorire l'accesso a fondi alternativi di finanziamento (call for proposal entro fine 2016).

In futuro, prevede di presentare una risoluzione all'Unione Europea, organizzare una conferenza internazionale e attivare ulteriormente le relazioni con attori pubblici e privati.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Le relazioni sono tra i partner della rete e gli uffici della UE che gestiscono il relativo portale

Risultati ottenuti

Progetto in essere da pochi mesi

Criticità riscontrate

Progetto in essere da pochi mesi

Europa - Commissione Europea

Nome del progetto: Senior Entrepreneurs - **Riferimenti:** Entrepreneurship 2020

Anno	2016	Territorio di riferimento	Europa
Destinatari	Imprenditori senior e junior di tutti i settori, compreso quello agricolo		
Scopo	Stimolare il networking e lo scambio di conoscenze		
Criteri di ammissibilità	Imprenditori senior e junior		
Descrizione sintetica del progetto	Varie attività		

Descrizione dettagliata del progetto

L'obiettivo di questo progetto è quello di aiutare gli imprenditori "junior" ad avviare efficacemente la loro attività e a consolidare la loro posizione all'interno del mercato grazie alla "consulenza" offerta da imprenditori senior che fanno loro da mentori.

Per ora, è stata fissata la scadenza per la presentazione del "Good Practice Manual on Senior Entrepreneurship", ossia di un documento nel quale sono raccolti casi di imprenditori "senior" di successo ritenuti meritevoli di essere considerati buone prassi. L'obiettivo è quello di organizzare ulteriori momenti di networking nei prossimi mesi coinvolgendo imprenditori appartenenti a tutti i settori di attività, non solo quello agricolo.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Le relazioni sono tra i partner della rete e gli uffici della UE che gestiscono il relativo progetto

Risultati ottenuti

Progetto in essere da pochi mesi

Criticità riscontrate

Progetto in essere da pochi mesi

Europa - Commissione Europea

Nome del progetto: Support for Migrant Entrepreneurs - **Riferimenti:** Entrepreneurship 2020

Anno	2016	Territorio di riferimento	Europa
Destinatari	Imprenditori migranti di tutti i settori, compreso quello agricolo, e di tutte le età		
Scopo	Stimolare il networking e lo scambio di conoscenze sulle politiche già sperimentate per l'inclusione dei migranti attraverso il sostegno all'imprenditorialità		
Criteri di ammissibilità	Essere migranti		
Descrizione sintetica del progetto	Varie attività		

Descrizione dettagliata del progetto

L'obiettivo di questo progetto è quello di formulare specifiche azioni a sostegno dell'inclusione sociale dei migranti attraverso la promozione di pratiche e di politiche che possano aiutarli nell'avvio di attività imprenditoriali.

In particolare, nel febbraio 2016, è stata organizzata la conferenza internazionale a Bruxelles sul tema a cui è seguito uno studio sulle buone pratiche relativamente ad attività di supporto già implementate.

Ora prevede l'attuazione di tre iniziative specifiche dirette a:

- Favorire il networking tra le organizzazioni che operano in aiuto dei migranti;
- Scambiare buone pratiche;
- Supportare la formazione e l'interazione dei mentori.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Le relazioni sono tra i partner della rete e gli uffici della UE che gestiscono il relativo progetto

Risultati ottenuti

Progetto in essere da pochi mesi

Criticità riscontrate

Progetto in essere da pochi mesi

Francia - Place aux Jeunes

Nome del progetto: Place aux jeunes - **Riferimenti:** EAFRD Francese

Anno	2014, fino al 2023	Territorio di riferimento	Regione dei Mid-Pyrenees
Destinatari	Giovani nelle aree rurali		
Scopo	Comprendere i bisogni dei giovani imprenditori e fornire loro un set di conoscenze		
Criteri di ammissibilità	Giovani aspiranti imprenditori nelle aree rurali di età compresa tra i 18 e i 35 anni		
Descrizione sintetica del progetto	Verifica bisogni formativi, mentoring, formazione		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto "Place aux jeunes" ha come obiettivo quello di assicurare un impiego alle persone giovani nelle regioni rurali. Più precisamente, prevede di ridurre il gap in termini di disponibilità di servizi per giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Alla prima edizione del progetto, hanno partecipato 12 giovani imprenditori con età media di 25 anni. Inizialmente, ha fornito loro informazioni circa le competenze e le opportunità offerte da autorità locali, agenzie e business group. Successivamente, degli advisor hanno verificato le competenze e i bisogni informativi e professionali dei giovani.

Il progetto è stato finanziato con fondi FEASR.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

L'erogazione è subordinata non solo al rispetto dei requisiti, ma anche a una verifica periodica.

Risultati ottenuti

Un buon numero di partecipanti e poi di imprese avviate

Criticità riscontrate

Momenti formativi e di mentoring poco numerosi

Galles - Governo Gallese

Nome del progetto: Farming Connect - **Riferimenti:**
<https://businesswales.gov.wales/farmingconnect/about-us>

Anno	2014	Territorio di riferimento	Galles
Destinatari	Tutti gli agricoltori con particolare riguardo ai nuovi imprenditori e alle donne		
Scopo	Sovvenzionare l'istruzione e la formazione in agricoltura; sostenere le start-up con particolare riferimento alle iniziative femminili		
Criteri di ammissibilità	Tutti gli agricoltori		
Descrizione sintetica del progetto	Supporto a 360 gradi dell'imprenditoria nelle aree rurali		

Descrizione dettagliata del progetto

Il Farmer Connect è uno dei quattro schemi all'interno del Welsh Government Rural Communities - Rural Development Programme 2014-2020 il cui scopo è quello di attirare e sostenere gli investimenti del governo nazionale e dell'Unione Europea per rivitalizzare le comunità rurali e fornire un supporto per l'agricoltura e la silvicoltura in Galles.

Il programma comprende una serie d'iniziative per il trasferimento delle conoscenze; offre innovazione e servizi di consulenza progettati per fornire una maggiore sostenibilità e il miglioramento della competitività e delle prestazioni ambientali. Rafforza i legami con la ricerca universitaria e l'impegno delle scuole agrarie. I suoi ambiti d'intervento sono i cambiamenti climatici, la biodiversità e le foreste, i prodotti lattiero-caseari, l'orticoltura, la produzione biologica. Include poi interventi nei temi inerenti le generazioni future, i nuovi entranti, i programmi a sostegno delle donne e per il welfare animale e vegetale. Offre supporto per la pianificazione strategica del business, prevede momenti di confronto e discussione, anche online, corsi di formazione, piani di sviluppo imprenditoriale individuali, mentoring ed e-learning, venture analyst, scambi e visite aziendali.

Nella fattispecie, promuove le attività connesse allo *Young Entrants Support scheme* che offre, oltre a un contributo per il sostenimento delle spese di installazione all'atto del primo insediamento, anche l'accesso privilegiato allo *Young Entrants Business Enabler Service*, e i relativi servizi di training, trasferimento tecnologico, mentoring con i farmer più anziani, segnalazioni delle opportunità di joint venture.

Sostiene poi specifici percorsi proprio per giovani imprenditori dell'Agri Academy, quali:

- **Rural Leadership Programme** per ispirare e sostenere una nuova generazione di leader nelle aree rurali (in collaborazione con la Royal Welsh Agricultural Society);
- **Business and Innovation Programme** per supportare e ispirare la prossima generazione di farming e forestry innovatori e imprenditori in Galles;
- **Junior Programme** diretto a supportare i giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni che sperano di conseguire una carriera nel settore del food, dell'agricoltura e della silvicoltura in generale (in collaborazione con Wales YFC).

Queste attività sono aperte anche alle giovani donne imprenditrici agricole. Il programma ha poi di recente attivato lo "Women in Agriculture Forum 2016 (...) influencing the rural agenda post Brexit", un momento di confronto e di networking specificatamente pensato per le donne imprenditrici agricole per discutere, valutare le opportunità e gli svantaggi dati dalla recente uscita dall'UE del Regno Unito.

Infine, prevede l'attivazione dello Young Recruits Programme, ossia uno specifico programma di apprendistato (aperto a tutti i settori di attività, quindi anche a quello agro-rurale) per giovani di età compresa tra i 16 e i 24 anni che assicura uno schema di sei mesi e l'accesso al National Minimum Wage per il relativo compenso.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Le relazioni sono molto strette dato che il programma assicura formazione, consulenza, schemi di investimento, quasi interamente finanziati con risorse nazionali e europee.

Risultati ottenuti

Un buon numero di progetti presentati, sviluppo di nuove progettualità per lo sviluppo rurale, lieve aumento dell'imprenditorialità giovanile e femminile.

Criticità riscontrate

Valutazione della bontà e della priorità dei progetti, rischio di dispersione delle risorse tra più progetti

Germania - Governo Federale per gli affari economici e l'energia

Nome del progetto: Innovative Maßnahmen für Frauen im Ländlichen Raum (VwV – IMF) - **Riferimenti:** <http://www.bmwi.de/> Governo federale per gli affari economici e l'energia.

Anno	2014, fino al 2023	Territorio di riferimento	Baden-Württemberg
Destinatari	Donne che operano all'interno delle aree LEADER		
Scopo	Sovvenzionare l'istruzione, la formazione, l'avvio di nuove start-up, con particolare riferimento alle iniziative femminili utili per la promozione delle aree rurali		
Criteri di ammissibilità	Donne che intendono avviare un'attività imprenditoriale nelle aree rurali		
Descrizione sintetica del progetto	Orientamento, supporto formativo alle giovani e future imprenditrici agricole		

Descrizione dettagliata del progetto

Il Land Baden-Württemberg realizza progetti a favore di donne che operano o intendono operare nelle aree rurali. In particolare, eroga servizi di:

- (ri)qualificazione (ad esempio, corsi, workshop, coaching) per promuovere il riorientamento e la diversificazione delle competenze delle future imprenditrici;
- consulenza per la creazione e lo sviluppo delle piccole imprese da parte delle donne;
- consulenza per la costituzione di organizzazioni di rete.

L'obiettivo è quello di contribuire all'aumento dell'occupazione femminile e delle opportunità di reddito, oltre che aiutare a bilanciare meglio i tempi di vita e di lavoro e promuovere lo sviluppo delle aree rurali.

Il supporto è fornito, tra l'altro, sulla base della regolamentazione amministrativa prevista per attuare la strategia di sviluppo LEADER 2014-2020 nell'ambito del piano d'azione e sviluppo delle zone rurali 2014-2020 (MEPL III).

Il programma di formazione deve avere una durata di almeno 18 ore ed un massimo di 225 ore. Il numero minimo di partecipanti per la formazione è di almeno dieci donne. Alle misure coaching devono partecipare almeno sei donne. Per le start-up e le imprese che intendono espandere la loro attività deve essere presentato un business plan. I progetti di imprese non operanti in agricoltura devono però contribuire alla diversificazione delle attività agricole, all'erogazione di servizi a favore della popolazione rurale e la creazione di posti di lavoro per le donne. La promozione è limitata alle zone rurali e zone LEADER descritte dal MEPL III. Per le organizzazioni di rete di nuova costituzione, tra l'altro, un concept espositivo, uno statuto o accordo analogo e una descrizione del lavoro deve essere presentato dal coordinatore del progetto. La promozione è limitata alle zone rurali descritte dal MEPL III.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

L'erogazione è subordinata non solo al rispetto dei requisiti, ma anche a una verifica periodica. Richiede poi l'adempimento di tutti gli obblighi normalmente previsti per la gestione di un programma UE.

Risultati ottenuti

Un buon numero di progetti presentati, diffusione co-working, sviluppo di nuove progettualità per lo sviluppo rurale.

Criticità riscontrate

Fissazione dei criteri di valutazione della bontà e della priorità del progetto

Vari paesi europei - Mentoring Women for Entrepreneurship - MWE

Nome del progetto: MWE - Mentoring Women for Entrepreneurship - **Riferimenti:** MWE

Anno	2015-2016	Territorio di riferimento	Alcuni paesi UE
Destinatari	Giovani donne residenti o che intendono operare nelle aree rurali		
Scopo	Mentoring e networking tra le aspiranti imprenditrici e quelle già attive		
Criteri di ammissibilità	Giovani donne che intendono avviare un'attività imprenditoriale		
Descrizione sintetica del progetto	Mentoring e networking tra le aspiranti imprenditrici e quelle già attive		

Descrizione dettagliata del progetto

Sulla base dei risultati positivi di un analogo progetto "MW-Sonet: Women mentoring con il social networking", il "Women Mentoring per l'imprenditorialità – MWE" prevede di incoraggiare ulteriormente lo spirito imprenditoriale delle giovani donne che intendono operare nelle aree rurali. In particolare, il MWE si propone di costituire una rete di donne mentor che possano aiutare giovani donne a sviluppare le loro idee imprenditoriali in occasione di eventi, incontri dove è più semplice la condivisione di idee, conoscenze e competenze. Questo scambio ha luogo a livello sia locale che nazionale ed internazionale perché coinvolge donne che operano anche all'estero, ma, pone particolare attenzione alle donne giovani operanti nelle aree rurali. Partendo dai risultati dell'analisi di contesto e dalla definizione di un gruppo target, il progetto offre i corsi di formazione, promuove l'uso dei social network per il networking e la divulgazione.

Gli obiettivi principali del progetto sono quindi:

- Promuovere lo spirito imprenditoriale delle giovani donne operanti nelle aree rurali, migliorando la loro condizione sociale e professionale;
- Coinvolgere e stimolare le giovani donne attive nelle comunità rurali nel ruolo di mentor;
- Aiutare il mantenimento della sostenibilità sociale ed economica delle aree rurali;
- Ridurre i flussi migratori dalle aree rurali alle aree urbane;
- Ridurre il "digital divide", attraverso l'utilizzo dei social networks e degli strumenti di e-learning.

I prodotti invece consistono nell'apprendimento tramite il mentoring, lo scambio di esperienze e buone pratiche. In particolare:

- Corsi di formazione e-learning allo scopo di migliorare le competenze imprenditoriali e manageriali nelle aree rurali;
- Mentoring al fine di guidare le giovani imprenditrici con l'aiuto di altre imprenditrici già avviate;
- Networking con l'obiettivo di creare una piattaforma "social-media" per gli scambi di esperienze tra le giovani imprenditrici.

Il progetto è finanziato con i fondi UE stanziati per il Lifelong Learning Program.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per quanto riguarda il progetto in sé, i normali adempimenti previsti dalla UE per l'erogazione del contributo.

Risultati ottenuti

Buona partecipazione, capillarità sul territorio, sostegno nelle fasi di formalizzazione dell'idea imprenditoriale.

Criticità riscontrate

Difficoltà a mantenere attiva la rete dopo l'erogazione dei corsi

UK - Minister of agriculture and Finance

Nome del progetto: Women in Dairy - Riferimenti: Liz Snaith

Anno	2015	Territorio di riferimento	UK
Destinatari	Donne imprenditrici agricole		
Scopo	Networking, formazione		
Criteri di ammissibilità	Nessuno in particolare		
Descrizione sintetica del progetto	Attivazione networking, organizzazione momenti di formazione e di disseminazione		

Descrizione dettagliata del progetto

Women in Dairy è una iniziativa di Promar International e RABDF (Royal Association of British Dairy Farmers), supportato da AHDB Dairy (un'associazione no profit a sostegno degli allevatori) che intende portare le donne a lavorare nel settore della produzione e della commercializzazione della carne attraverso l'organizzazione di incontri regionali, meeting e momenti di formazione e networking. I suoi obiettivi sono:

- **Connect** – Bringing women together from across the dairy industry, cioè incentivare le donne a collaborare insieme nel settore lattiero-caseario;
- **Share** – Exchange knowledge and experiences to develop skills and confidence, cioè favorire lo scambio di conoscenze e di esperienze per sviluppare competenze e fiducia;
- **Inspire** – Encouraging innovative thinking and vision for the future of UK dairy, cioè incoraggiare la formazione del pensiero innovativo e la visione per il futuro di prodotti lattiero-caseari nel Regno Unito.

Attraverso i gruppi regionali, la rete si è specializzata nella trattazione di molte tematiche, quali allevamento, successione, finanza, controllo delle malattie, salute animale e promozione della produzione quotidiana. I temi di discussione sono scelti dai gruppi regionali e si avvalgono di esperti esterni.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Organizzazione in gruppi locali che tengono le relazioni con gli aderenti e gli esperti esterni

Risultati ottenuti

Attivazione networking

Criticità riscontrate

Ampliare la rete, capillarità della rete stessa

Progetti e misure per l'eliminazione delle barriere all'ingresso

Francia - Mobilisation collective pour le développement rural

Nome del progetto: DEAPNA - Développer l'entrepreneuriat agricole des personnes non issues du milieu agricole pour répondre aux enjeux du renouvellement des générations - **Riferimenti:** Rete Rurale Francese

Anno	2015-2018	Territorio di riferimento	Normandie, Bretagne, Pays-de la Loire, Poitou-Charentes
Destinatari	Giovani imprenditori e imprenditori senior che intendono cedere l'attività		
Scopo	Studiare le forme esistenti di supporto all'accesso alla terra e al capitale finanziario delle start up agricole		
Criteri di ammissibilità	Giovani imprenditori		
Descrizione sintetica del progetto	Studio e verifica fattibilità per un'eventuale replica in altre regioni di strumenti di supporto (non finanziari) per l'accesso alla terra e al capitale		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di:

- porre l'attenzione sui problemi connessi all'accesso alla terra e all'avvio di nuove imprese agricole da parte di giovani aspiranti imprenditori agricoli;
- accompagnare l'aspirante imprenditore nelle fasi di start up e nella scelta degli strumenti di finanziamento, oltre che favorire l'attuazione di accordi legali e multi-partenariati.

I diversi attori che normalmente sono coinvolti in tali processi (associazioni di categoria, centri servizi, istituti di credito) devono operare con maggiore complementarietà, al fine di:

- fornire garanzie per coprire il rischio di un eventuale partenariato in progetti di investimento;
- favorire l'adozione di un modello giuridico fortemente imprenditoriale e multipartneriale con particolare preferenza al modello della Coopérative d'Emploi et d'Activités/ Société Collectif d'Intérêt Collectif (CAE/SCIC) che può riunire più attori del progetto territoriale;
- costruzione di un metodo di disseminazione e di promozione dell'imprenditoria specifico per le regioni interessate dal progetto;
- verificare la replica degli strumenti e dei risultati del progetto a livello interregionale e nazionale.

Le azioni del progetto sono quindi coerenti con gli obiettivi della rete rurale francese.

Per il momento (il progetto finirà nel 2018), sono state attuate le seguenti azioni:

- monitoraggio e verifica dei sistemi di garanzia del finanziamento esistenti nelle diverse regioni e analisi delle implicazioni nel coinvolgimento di un sistema di attori, prevalentemente di matrice mutualistica, sociale e solidale;
- analisi e confronto sulle politiche per favorire il passaggio intergenerazionale nelle varie regioni;
- identificazione e clusterizzazione delle tipologie di bisogni e delle modalità di soddisfazione per tutti gli attori del progetto.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Per ora, solo raccolta di informazioni e di casi studio

Risultati ottenuti

Buona partecipazione

Criticità riscontrate

Progetto appena iniziato, ora nella fase preliminare di studio

Danimarca - VF

Nome del progetto: Grow food - Riferimenti: www.vf.dk

Anno	2014	Territorio di riferimento	Danimarca
Destinatari	Giovani e neo-imprenditori agricoli		
Scopo	Garantire il capitale di avvio d'impresе agricole ritenute meritevoli di aiuto		
Criteri di ammissibilità	Gli imprenditori agricoli devono essere giovani, al loro primo insediamento, con l'85% dell'investimento già finanziato da altri istituti, altri requisiti finanziari		
Descrizione sintetica del progetto	Erogazione di finanziamenti al capitale di rischio delle imprese agricole già esistenti mediante subentro		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto prevede l'erogazione di prestiti a giovani agricoltori che intendono avviare o subentrare in un'azienda agricola esistente. Il prestito può coprire la parte eccedente degli investimenti, quella non erogata dai tradizionali finanziamenti bancari, ossia la parte che supera l'85%. L'erogazione di questa parte del prestito è quindi subordinata all'ottenimento di altri finanziamenti che coprano la quasi totalità del debito. Il tasso d'interesse è di circa 2-3 punti percentuali in più rispetto all'interesse sul finanziamento concesso da una banca su un'attività con lo stesso livello di rischio. Il prestito viene utilizzato per integrare il finanziamento da una banca e può essere combinato con una garanzia.

Un aspirante o neo imprenditore che vuole accedervi deve:

- fare in modo che la redditività e i flussi di cassa della sua azienda siano sufficienti per garantire la restituzione del prestito "aggiuntivo";
- avere le competenze necessarie all'interno della società o facilmente acquisibili all'esterno;
- fare in modo che questo prestito sia parte di una soluzione globale di finanziamento.

Il finanziamento è reso possibile dal sostegno di COSME, meccanismo di garanzia e del piano del Fondo europeo per gli investimenti strategici (ESEF), il piano di investimenti per l'Europa. Lo scopo dell'ESEF è quello di sostenere e realizzare investimenti produttivi nell'UE e garantire un migliore accesso ai finanziamenti per le imprese.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Verifica possesso dei requisiti

Risultati ottenuti

Obbligo di mantenere risultati reddituali almeno sufficienti a garantire il rimborso del prestito, compartecipazione all'investimento e ai rischi che ne derivano da parte di più enti, stimolo del settore bancario attualmente penalizzato dai bassi tassi di interesse

Criticità riscontrate

Apertura posizione debitoria da parte dell'impresa agricola nei confronti di più soggetti bancari

Europa - Vari paesi europei

Nome del progetto: Access to land - **Riferimenti:** <http://www.accesstoland.eu/index.php>

Anno	2012	Territorio di riferimento	Vari paesi europei
Destinatari	Imprenditori, fondazioni, membri della società civile		
Scopo	Sensibilizzare sul tema della scarsità della terra, agevolare la diffusione della conoscenza sui temi legati al suolo, favorire il networking e l'accesso alla terra da parte dei giovani imprenditori		
Criteri di ammissibilità	Aperto a tutti coloro che sono interessati		
Descrizione sintetica del progetto	Varie attività		

Descrizione dettagliata del progetto

"Access to land" è un network europeo al quale aderiscono alcune organizzazioni che operano per la tutela del suolo per fini agro-ecologici. I suoi obiettivi sono quello di attuare pratiche per la preservazione del suolo a favore dell'agricoltura agro-ecologica oltre che:

- fornire consulenza e sostenere gli agricoltori (già operanti e del futuro) nella loro ricerca di terreni;
- sostenere l'acquisizione di terreni, anche grazie a investimenti pubblici e privati, donazioni, e la locazione agli agricoltori tramite trust e iniziative analoghe;
- fare da intermediario in accordi con i proprietari al fine di fornire terreni a condizioni favorevoli per gli agricoltori;
- preservare i terreni agricoli e gli ecosistemi locali.

Dal 2012, ad oggi, la rete ha conseguito alcuni risultati:

- consolidamento delle relazioni esistenti tra organizzazioni aderenti, attraverso visite sul campo (15) e le attività di condivisione delle esperienze, grazie al coinvolgimento di circa 120 persone provenienti dalle organizzazioni partner;
- sviluppo di nuove iniziative, come la Terra Franca (Catalogna), De Landgenoten (Fiandre), CoolAND (Repubblica Ceca) o lo scozzese Farmland Trust (Scozia);
- produzione di risorse e materiali di comunicazione circa l'accesso alla terra in Europa, la maggior parte dei quali sono disponibili sul sito di progetto, quali analisi di casi, mappatura di buone pratiche, video come "Il terreno per il nostro cibo", quiz, ecc.;
- diffusione della consapevolezza circa le problematiche di accesso alla terra e le esperienze in Europa, attraverso presentazioni pubbliche (oltre 50 raggiungendo circa 4000 persone), e di networking con altre organizzazioni della società civile;
- presentazione di una petizione al Parlamento europeo, insieme a Via Campesina Europa, richiamando l'attenzione sull'accesso alla terra, il land grabbing e il consumo di suolo. Ben 70 organizzazioni nazionali ed europee l'hanno firmata.

Con specifico riguardo all'imprenditoria giovanile, la rete opera secondo due linee di azione:

- la successione agricola;
- la facilitazione dei nuovi ingressi;

attraverso:

- la formazione e la consulenza dei giovani agricoltori e gli agricoltori futuri;
- la consulenza agli agricoltori anziani e proprietari terrieri per facilitare il passaggio di proprietà intergenerazionale;
- l'acquisizione di aziende agricole per metterle a disposizione di nuovi operatori, in particolare i nuovi arrivati, a condizioni favorevoli;

- la promozione per la salvaguardia delle aziende agricole esistenti e il loro trasferimento ad una nuova generazione;
- il miglioramento dei meccanismi di sostegno per i nuovi entranti e la progressiva entrata in agricoltura.

Con riferimento alla gestione della successione agricola, in particolare, grazie al progetto Erasmus+, la Rete sta collaborando con alcune organizzazioni agricole di 5 paesi (Francia, Olanda, Paesi Bassi, Austria e Belgio) per lo scambio di esperienze e di tools per facilitare la successione aziendale e ricavare lezioni dalle pratiche di esperienze testate. In questa prima fase, i partner si stanno scambiando informazioni sulle modalità di successione attuate nel loro paese attraverso una comparazione con quelle esistenti negli altri. L'obiettivo è quello di pervenire, anche con la partecipazione dei policy maker, all'elaborazione di un toolkit per fine 2016, inizio 2017.

Per facilitare l'ingresso di nuovi imprenditori invece, la Rete favorisce la diffusione di informazioni circa la disponibilità di terreni in vendita o in affitto.

Dal 2012, il lavoro della Rete è stato parzialmente finanziato da programmi UE orientati verso il sostegno degli adulti. Nove membri stanno attualmente unendo le forze in una partnership Erasmus + per favorire il finanziamento delle azioni connesse all'accesso alla terra (2014-7).

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Le relazioni sono tra i partner della rete, i potenziali imprenditori e la rete stessa. Tutti poi sono in relazione con la UE in quanto parte delle attività sono finanziate con fondi UE.

Risultati ottenuti

Creazione di un networking tra stati nazionali, organizzazioni locali, potenziali imprenditori, sviluppo di un toolkit per l'ingresso in agricoltura, diffusione di conoscenze, informazioni sull'acquisto o affitto di terreni.

Criticità riscontrate

Finanziamento della attività, non riduzione ad una mera comparazione di pratiche internazionali.

Irlanda - Farm Partnership Registration Office

Nome del progetto: Farm partnership - **Riferimenti:** Department of Agriculture, Food and the Marine

Anno	2015	Territorio di riferimento	Irlanda
Destinatari	Tutti gli imprenditori agricoli		
Scopo	Aumentare le dimensioni delle imprese agricole, favorire l'occupazione in agricoltura		
Criteri di ammissibilità	Almeno due agricoltori che decidono di sottoscrivere un accordo di collaborazione		
Descrizione sintetica del progetto	Agevolazioni per la stipula di accordi di cooperazione tra almeno due agricoltori		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto consiste nel riconoscimento di vantaggi economici a favore di almeno due agricoltori che decidono di sottoscrivere stretti rapporti di collaborazione. Dal suo avvio, ben 850 agricoltori vi hanno aderito.

Secondo uno studio di Teagasc, la collaborazione, più o meno formalizzata, tra imprenditori agricoli ha molti vantaggi, quali:

- Aumento delle dimensioni aziendali;
- Riduzione di costi e aumento dell'efficienza;
- Acquisizione di nuove professionalità;
- Condivisione del potere decisionale tra più membri di famiglie di agricoltori e gestione della fase di transizione nel passaggio intergenerazionale di proprietà;
- Riduzione dell'isolamento sociale dell'imprenditore agricolo;
- Conciliazione dei tempi di vita e maggiori possibilità di impiego per le donne;
- Conciliazione con altre attività professionali e diversificazione del reddito.

I vantaggi previsti dal progetto consistono in agevolazioni sulla tassazione dei redditi e per goderne è necessario che l'accordo sia registrato in un apposito elenco. Il reddito viene diviso tra i partecipanti, così si applica l'aliquota prevista più bassa. La valutazione delle rimanenze di animali avviene a condizioni favorevoli e in particolare i giovani imprenditori agricoli possono detrarre fino al 100% il reddito derivante della gestione degli animali per un periodo di massimo 4 anni. Se nella partnership vi è oltre che il giovane anche i suoi genitori, allora le detrazioni, per un ammontare massimo del 50%, si applicano ai redditi di entrambe le generazioni.

Il progetto si inserisce tra le iniziative a sostegno dell'aggregazione aziendale già previste dallo schema PAC per il prossimo settennio, quali:

- **Young Farmer Scheme**

Quando un figlio che soddisfa i requisiti di giovane agricoltore qualificato forma una partnership con i suoi genitori, il tradizionale Basic Payment Scheme arriva fino a 60€ contro i 50€ tradizionalmente attivati. Ciò significa che il giovane potrà percepire fino a 3 mila euro all'anno per al massimo 5 anni.

- **National Reserve Scheme**

Un nuovo schema di riserva è stato introdotto insieme al basic payment scheme e ci sono due benefici chiave. Il primo, denominato new entitlements, prevede che quando un giovane possiede o prende a prestito del terreno che non ha diritti preesistenti possa fare domanda alla National reserve for new entitlements per un ulteriore pagamento di 260€. Il secondo, denominato Low value entitlements prevede che, qualora il giovane possieda o prenda a prestito un terreno "below average value entitlements" possa fare domanda per ulteriori agevolazioni fino a 260€.

C'è poi il progetto TAMS II che prevede appositi grant sugli investimenti. Un giovane che sottoscrive una partnership con un genitore vede la soglia di aiuto per gli investimenti ammissibili aumentare da 80 a 160 mila Euro. Più precisamente può godere del 60% sui primi 80 mila euro e il 40% sui secondi 80 mila.

Infine, vi è il Collaborative Farming Establishment Grant che aiuta gli agricoltori a sostenere le spese per la costituzione di una partnership registrata. Ammonta al 50% delle spese ammissibili fino a un massimo di 5 mila euro. Ciò equivale quindi a un grant massimo di 2,5 mila Euro.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Erogazione di fondi, assistenza tecnica, verifica periodica forme di collaborazione tra imprese agricole

Risultati ottenuti

Aumento delle dimensioni delle imprese agricole, maggiore cooperazione

Criticità riscontrate

Formalità e adempimenti burocratici

Irlanda - Minister of agriculture and Finance

Nome del progetto: Long term land leasing - **Riferimenti:** Department of Agriculture, Food and the Marine

Anno	2015	Territorio di riferimento	Irlanda
Destinatari	Tutti gli imprenditori agricoli		
Scopo	Favorire l'accesso alla terra		
Criteri di ammissibilità	Essere imprenditore agricolo		
Descrizione sintetica del progetto	Agevolazioni per la stipula di contratti di leasing fondiario		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto consiste nel riconoscimento di vantaggi economici per l'accesso alla terra in seguito alla sottoscrizione di contratti di leasing di lungo periodo (almeno di 5 anni).

Tali vantaggi consistono nell'estensione della no tax area, nella rimozione dell'imposta di bollo nella misura dell'1%, nella sommatoria in un'unica quota del canone annuo e del contributo SPS, nell'estensione anche alle società a responsabilità limitata delle agevolazioni previste, nell'innalzamento della durata massima fino a 25 anni.

Fino all'anno scorso, queste agevolazioni erano previste solo per gli agricoltori under40. Ora invece si applicano a tutti gli agricoltori.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Erogazione di fondi, assistenza tecnica, verifica periodica soddisfacimento requisiti

Risultati ottenuti

Maggiore ricorso al leasing

Criticità riscontrate

Burocrazia, sostenibilità finanziaria della spesa da parte dell'ente erogante nel lungo periodo

Irlanda - Minister of agriculture and Finance

Nome del progetto: Cow leasing - **Riferimenti:** Department of Agriculture, Food and the Marine

Anno	2015	Territorio di riferimento	Irlanda
Destinatari	Tutti gli imprenditori agricoli, ma, in particolare, quelli nella fase di start up		
Scopo	Favorire la riduzione dei costi fissi, soprattutto iniziali		
Criteri di ammissibilità	Essere imprenditore agricolo		
Descrizione sintetica del progetto	Possibilità di sottoscrivere contratti di leasing anche per gli animali		

Descrizione dettagliata del progetto

Il progetto consiste nel favorire la sottoscrizione di accordi di leasing aventi per oggetto i bovini in eccesso rispetto alle dotazioni infrastrutturali ospitanti disponibili o effettivamente gestibili da parte di una impresa agricola.

Chi ne detiene molti può infatti sottoscrivere un accordo di collaborazione e cederli temporaneamente ad un altro agricoltore. Il primo può ridurre i costi di mantenimento, il secondo può sostenere costi inferiori rispetto ad un loro acquisto a titolo definitivo. L'accordo può essere di breve termine per 1-2 anni o di più lungo termine per 4 o 5 anni. Il canone di leasing è deciso autonomamente dalle parti.

Il reddito derivante dal leasing delle vacche in eccedenza è trattato come reddito agricolo al netto dei costi di magazzino; invece il canone di leasing può essere considerato dall'agricoltore come reddito deducibile.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Nessuno, rimesso alla libera decisione delle parti

Risultati ottenuti

Sperimentazione di una nuova misura di sostegno

Criticità riscontrate

Misura relativamente nuova, valutazione vacche e valore di restituzione al termine del contratto

Irlanda - Minister of agriculture and Finance

Nome del progetto: Share farming - **Riferimenti:** Department of Agriculture, Food and the Marine

Anno	2015	Territorio di riferimento	Irlanda
Destinatari	Tutti gli imprenditori agricoli, ma in particolare quelli nella fase di start up		
Scopo	Favorire la riduzione dei costi, soprattutto iniziali		
Criteri di ammissibilità	Essere imprenditore agricolo		
Descrizione sintetica del progetto	Possibilità di "dividere" i costi di produzione tra almeno due soggetti		

Descrizione dettagliata del progetto

La caratteristica distintiva fondamentale dello share farming rispetto ad una semplice partnership è che due aziende agricole distinte operano su una medesima superficie di terreno. Con questo accordo, i prodotti agricoli (cereali, carne o latte) sono venduti e ogni agricoltore riceve una percentuale concordata dei proventi della vendita, a copertura della relativa quota parte dei costi sostenuta.

Prima della sua sottoscrizione, tutte le aziende coinvolte redigono un proprio bilancio finanziario/business plan per stimare i potenziali ricavi e quindi verificare la possibilità di coprire i costi sostenuti. L'accordo può essere sottoscritto non solo tra imprese, ma anche tra persone fisiche. In questo caso, l'agricoltore generalmente fornisce tutto il lavoro e in alcuni casi anche taluni macchinari, il proprietario del terreno fornisce la terra e altre infrastrutture necessarie per l'esercizio di impresa.

Lo share farming è consigliato per gestire il passaggio generazionale tra gli agricoltori più anziani e i giovani. I primi possono continuare a coltivare e posticipare la pensione, pianificando con più calma il passaggio di proprietà, condividere il carico di lavoro e riducendo i costi. Il giovane può imparare sul campo le modalità di conduzione di un'impresa agricola, apportando nuove competenze, tecnologie e entusiasmo.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Nessuno, rimesso alla libera decisione delle parti

Risultati ottenuti

Ritorno alla mezzadria

Criticità riscontrate

Precisazione elementi del contratto, ripartizione oneri e proventi, aggiornamento diritto e credito agrario

Irlanda - Minister of agriculture and Finance

Nome del progetto: Tassazione agevolata - **Riferimenti:** Department of Agriculture, Food and the Marine

Anno	Da alcuni anni	Territorio di riferimento	Irlanda
Destinatari	Tutti gli imprenditori agricoli giovani e non giovani per facilitare il passaggio generazionale		
Scopo	Favorire il passaggio generazionale		
Criteri di ammissibilità	Specifici per ogni agevolazione prevista		
Descrizione sintetica del progetto	Applicazione detrazione agevolata		

Descrizione dettagliata del progetto

L'Irlanda adotta una politica fiscale favorevole al passaggio generazionale, a sostegno di giovani che intendono avviare una impresa agricola ex novo e degli agricoltori più anziani che intendono lasciare ai giovani il controllo della loro impresa. Prevede infatti:

- l'esenzione dell'imposta di bollo al 100% sui trasferimenti di terreni agricoli e di fabbricati ai giovani agricoltori qualificati;
- l'esenzione al 90% della imposta per le acquisizioni di capitali;
- l'esenzione sul reddito per i terreni in affitto da parte degli agricoltori con più di 55 anni a persone non familiari;
- l'esenzione sulle plusvalenze derivante dalla cessione dei terreni o delle aziende da parte degli agricoltori con oltre 55 anni.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

In sede di calcolo del reddito e dell'imposta, verifica applicabilità detrazioni

Risultati ottenuti

Incentivi al passaggio intergenerazionale

Criticità riscontrate

Disponibilità risorse finanziarie

Copa-Cogeca - European Farmers - European innovation prize for women farmers

Nome del progetto: Inspirational ideas: European innovation prize for women farmers - **Riferimenti:** EIP Agri, Copa-Cogeca

Anno	Ogni due anni, dal 2009	Territorio di riferimento	Europa
Destinatari	Tutte le imprenditrici agricole europee		
Scopo	Premiare l'innovazione		
Criteri di ammissibilità	Donne imprenditrici agricole		
Descrizione sintetica del progetto	Premio all'innovazione		

Descrizione dettagliata del progetto

Questo premio per l'innovazione è stato introdotto da Copa allo scopo di premiare donne che abbiano dimostrato le loro competenze, il loro apporto innovativo e creativo alla pratica agricola. Lo scopo infatti non è solo quello di dare loro un riconoscimento, ma anche di proporle come esempio e di confermare la loro importanza nel settore agricolo. Il premio viene assegnato ogni due anni sulla base di taluni criteri, quali l'uso di un nuovo know-how, l'impiego di nuove tecnologie o tecniche produttive o organizzative.

All'ultima edizione del premio ha partecipato un elevato numero di donne conduttrici agricole. Molte di loro hanno avviato o conducono un'azienda agricola cercando di conciliare i tempi di lavoro con la loro vita familiare, altre si sono reinventate o hanno ristrutturato aziende, già operanti, ma in difficoltà; altre si sono inserite brillantemente nei mercati locali, altre li hanno profondamente mutati. Altre ancora si sono distinte per creatività nella tutela delle produzioni o dei paesaggi locali, altre per il mantenimento di livelli di reddito accettabili.

I selezionatori sono concordi nel sostenere che tutte le aziende partecipanti hanno in comune il fatto di essere esempio di buone pratiche.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Conferimento premio

Risultati ottenuti

Premio all'innovazione organizzativa

Criticità riscontrate

Nessuna

4. BEST PRACTICE DI GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Per la scelta delle best practice di giovani imprenditori agricoli è stato impiegato un metodo del tutto analogo a quello impiegato per l'individuazione di programmi o interventi a favore dei giovani imprenditori agricoli discusso nel capitolo precedente. Agli stessi enti di governo, università e istituti di ricerca, trade and business organization, è stato chiesto di segnalare casi ritenuti da loro particolarmente meritevoli di nota. Una volta raccolto tutto il materiale da loro inviato, per ciascun caso segnalato, è stata redatta una scheda sinottica descrittiva recante alcune informazioni riguardanti i dati identificativi dell'azienda e dell'imprenditore.

Anno di costituzione	Ossia, l'anno in cui è stata avviata l'impresa agricola	Territorio di riferimento	Il luogo del primo insediamento
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, futuri imprenditori, imprenditori nuovi entranti, imprenditori senior, donne, laureati, non laureati, ecc.		
Settore di specializzazione	Catering, Produzione animale, vegetale, acquacultura, ecc.		
Fonti di finanziamento attività	L'origine delle risorse finanziarie impiegate in aziende (proprie, della propria famiglia, crowdfunding, bancarie, trasferimenti regionali, nazionali o europei, ecc.)		

Anche in tal caso, sono stati poi riportati i seguenti elementi: la descrizione dettagliate dell'attività condotta dall'impresa agricola, i risultati ottenuti dall'imprenditore e le criticità che ha dovuto affrontare.

I casi aziendali individuati sono stati aggregati in alcune categorie in modo da rendere il documento maggiormente fruibile. I casi studio selezionati sono, quindi, stati distribuiti nelle seguenti tre macro-categorie:

- Casi di giovani imprenditori agricoli che hanno affrontato con successo il bisogno di formazione;
- Casi di giovani imprenditori agricoli che hanno affrontato con successo il bisogno di consulenza e assistenza;
- Casi di giovani imprenditori agricoli che hanno affrontato con successo le barriere all'ingresso e/o i problemi di sopravvivenza nel mercato.

**Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo il
bisogno di formazione**

Galles - Abi Reader – Agri Academy

Nome dell'impresa Agricola: Abi Reader - Riferimenti: Abi Reader – Agri Academy

Anno di costituzione	2014	Territorio di riferimento	Galles
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovane donna, laureata		
Settore di specializzazione	Produzione integrata		
Fonti di finanziamento attività	Connect Farmer, fondi propri		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

"Far parte del Farming Connect Agri Academy (Galles) mi ha insegnato non solo l'importanza di assumersi la responsabilità di promuovere la mia azienda e la qualità dei prodotti, mi ha dato la fiducia e il know-how per farlo. Esorto tutti coloro che vogliono lavorare nel settore agricolo, alimentare e forestale a fare domanda per parteciparvi", dice Abi Reader, 34 anni, che gestisce un'azienda agricola mista di 323 ettari in Wenvoe, nei pressi di Cardiff.

La sua azienda ha 60 ettari di seminativo, 150 pecore e una mandria di oltre 200 bovini, la impegna a tempo pieno, ma ha trovato il tempo di frequentare i corsi di questa academy che, a suo dire, ha tra i vantaggi quello di averle dato gli strumenti di analisi, le conoscenze agricole ed economiche realmente utili per il suo lavoro.

Abi è diventata membro attivo di molte organizzazioni locali e nazionali di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile. "Sono un membro del Welsh Dairy Group Innovation Farm di recente formazione, ambasciatore per AHDB, membro del NFU Dairy Board e coinvolta con la Royal Welsh Agricultural Society (RWA), attiva nel forum dei loro giovani membri e del comitato consultivo per Glamorgan RWA. La RWA di recente mi ha assegnato una borsa di studio per partecipare a uno specifico programma a Oxford".

Risultati ottenuti

Ottenimento di conoscenze utili per il lavoro, networking e presenza in associazioni di settore

Criticità riscontrate

Conciliare la frequenza dei corsi con le esigenze lavorative

Germania - Collective farm in Bienenwerder

Nome dell'impresa Agricola: Collective farm in Bienenwerder - **Riferimenti:** <http://olib-ev.org/>

Anno di costituzione	2006	Territorio di riferimento	Berlino
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, laureati e attivisti		
Settore di specializzazione	Produzione biologica		
Fonti di finanziamento attività	Donazioni private, risorse familiari		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

La collective farm in Bienenwerder è un collettivo di giovani, dalla diversa estrazione culturale e formativa, che cerca di condurre un'azienda agricola secondo criteri ecosostenibili e di resistere alle pressioni che le locali multinazionali esercitano per il land grabbing. Affiliata alla Confederation of Young Farmers' (BjL), quest'azienda si trova in Bienenwerder a 40 km da Berlino ed è gestita da 15 persone, individui, famiglie, apprendisti e lavoratori che vivono e lavorano insieme. La sua sopravvivenza si basa quindi sulla sua gestione condivisa. Segue i dettami della produzione biologica vegetale nei 50 ettari coltivati, fornisce prodotti lattiero-caseari e alleva capre, cavalli, mucche, anatre, galline e api. Vende i prodotti ai locali GAS e in alcuni negozi a Berlino.

Risultati ottenuti

Produzione biologica, organizzazione di un'impresa agricola secondo il modello della gestione in collettivo

Criticità riscontrate

Difficoltà legate alla scarsa dimensione aziendale e disponibilità di risorse finanziarie, ma sopravvivenza

UK - Wire

Nome dell'impresa: Wire - **Riferimenti:** Wire, Harper Adams University, Edgmond, Newport, Shropshire, TF10 8NB

Anno di costituzione	1996	Territorio di riferimento	UK
Caratteristiche imprenditore	Rete di donne che aiuta altre donne che vogliono avviare una nuova impresa, non solo agricola, nelle aree rurali		
Settore di specializzazione	Supporto all'imprenditoria		
Fonti di finanziamento attività	Adesioni partecipanti		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Wire è un'impresa no profit che ha sede presso la Harper Adams University. Non è finanziata da risorse pubbliche, bensì con i contributi delle imprenditrici rurali che aderiscono alla rete. Altri fondi provengono da:

- The Prince's Countryside Fund;
- Advantage West Midlands;
- Yorkshire Forward;
- East of England Development Agency;
- East Midlands Development Agency;
- The Higher Education Innovation Fund (HEIF);
- The Phoenix fund;
- HSBC Bank;
- RBS Bank.

Wire ha iniziato l'attività nel 1996, quando una ricercatrice della locale università identificò un numero significativo di imprese multifunzionali condotte da donne. Queste donne imprenditrici continuavano a svolgere la loro attività nonostante le difficoltà date dalla carenza di risorse finanziarie, isolamento, ecc. Alla prima conferenza Wire hanno partecipato circa 400 donne impegnate nell'imprenditoria rurale. Oggi è un'associazione riconosciuta a livello nazionale che aiuta le donne del mondo rurale a sviluppare il loro business, viene contattata periodicamente per la formulazione di piani e di politiche a sostegno dell'imprenditoria.

Tra le sue attività, figurano il servizio di mentoring per le nuove imprenditrici, supporto ai governi locali e alle grandi imprese, impegno per la costituzione di una rural business school, impegno per l'accesso al Superfast Broadband in rural areas, con chiari tempi di consegna e prezzi simili a quelli delle aree urbane, sviluppo di schemi di apprendistato e di incubazione per le microimprese.

Risultati ottenuti

Newtoring, formazione, supporto governi locali e nazionali, formulazione di politiche a sostegno imprenditorialità

Criticità riscontrate

Reperimento fonti di finanziamento

Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo il bisogno di consulenza

Austria - Pesce fresco

Nome dell'impresa Agricola: Pesce fresco - Riferimenti: Michael Hrobath

Anno di costituzione	2014	Territorio di riferimento	Salisburgo
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, formazione universitaria		
Settore di specializzazione	Coltivazione acquaponica		
Fonti di finanziamento attività	FEASR, fondi provinciali e provenienti da Austrian business service agency		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'idea imprenditoriale consiste nella costruzione e nel funzionamento di un sistema di coltivazione acquaponica a Salisburgo. L'agricoltura acquaponica è un metodo di coltivazione vegetale e di allevamento ittico che, in un sistema a circuito chiuso, consente di sfruttare la sinergia tra piante, animali e acqua. Il tutto è naturale, biologico, compreso il recupero di tutte le sostanze coinvolte, senza fertilizzanti artificiali, additivi chimici per le piante o farmaci per l'allevamento di pesci.

L'azienda cerca quindi di sviluppare un più ecologico, efficiente, conveniente, pratico sistema di produzione agricolo. Con un'estensione di circa 1500 metri quadrati, con una produzione annua di 50 tonnellate di pesce e una produzione vegetale di 5 tonnellate di pomodori, cetrioli, erbe o insalate, l'azienda si sviluppa in prossimità del mercato di sbocco e ciò garantisce la freschezza e la qualità della produzione. I suoi conduttori non escludono di estendere la produzione anche in altri contesti urbani da riqualificare perché degradati. Ciò consentirebbe loro di beneficiare del riconoscimento di ulteriori fattori di premialità nell'accesso ai fondi di promozione locale.

Per realizzare queste attività, l'azienda ha potuto beneficiare di fondi erogati dall'Unione Europea e da istituzioni locali, oltre che dell'assistenza consulenziale dell'agenzia di sviluppo locale.

Risultati ottenuti

Integrazione attività differenti secondo la logica dell'acquaponica

Criticità riscontrate

Estensione rilevante impresa agricola, multifunzionalità e quindi impiego di manodopera diversamente qualificata

Svezia - Ramnereds Farm

Nome dell'impresa Agricola: Jessica Birgersson - Riferimenti: McDonald's prize

Anno di costituzione	Dal 2014	Territorio di riferimento	Vänersborg
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovane, donna, laureata		
Settore di specializzazione	Produzione animale		
Fonti di finanziamento attività	Risorse interne, bancarie e poi contributo McDonald's		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Rona Uitentuis è una giovane donna di 31 anni che è stata insignita nel 2016 del premio McDonald's per i giovani agricoltori aggiudicandosi circa 10mila euro in denaro, il supporto da parte di LRF Konsult (the Farmers Association's consultancy) e la possibilità di frequentare un corso di leadership alla McDonald's Business School.

La sua azienda coniuga salubrità e sostenibilità delle produzioni animali attraverso la conoscenza, l'esperienza e i contatti con gli altri operatori della filiera produttiva e riesce a conseguire livelli di redditività tra i più alti in Svezia. Per farlo, adotta un sistema di controllo dei costi e di misurazione di performance (aziendale e animale) costantemente monitorati e aggiornati. Rona si è distinta per l'adozione di sistemi di monitoraggio molto accurati.

Risultati ottenuti

Strutturazione della gestione aziendale in modo sostenibile, sia economicamente che per quanto riguarda la produzione animale. Produzione di dati e informazioni dettagliate sull'attività aziendale sulla base dei quali le decisioni sono assunte.

Criticità riscontrate

Strutturare un sistema di organizzazione interno e attribuzione delle mansioni efficace

Ungheria - Farm of Andras Bori

Nome dell'impresa Agricola: Farm of Andras Bori - Riferimenti: Adras Bori

Anno di costituzione	Da pochi anni	Territorio di riferimento	Ungheria
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovane affiancato da padre		
Settore di specializzazione	Produzione cereali		
Fonti di finanziamento attività	Risorse interne, bancarie e poi contributo UE, reinvestimento utili		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Quest'impresa agricola è situata a Tapobicske a 50 km da Budapest in una regione vocata prevalentemente alla produzione di grano e dove la presenza di giovani imprenditori agricoli è molto rara. L'azienda è condotta da un giovane agricoltore di 35 anni, insegnante di biologia, matematica e chimica in tre scuole primarie. Suo padre era già agricoltore e, subentrandogli nella gestione, ha potuto beneficiare degli schemi di sostegno previsti dall'UE in tale materia. Ha impegnato le risorse ottenute nell'acquisto e nell'affitto di ulteriori terreni agricoli, anche non adiacenti all'azienda originaria. Ad oggi, possiede 45 ettari, di cui la metà è gestita in affitto, estesi in tre villaggi diversi distanti tra loro 20km. Produce mais, girasoli, orzo; ha invece abbandonato la coltivazione della colza, considerata incompatibile con un impegno in azienda part time. Collabora con la locale "farmer state cooperative" attraverso la quale acquista le materie prime e cede i prodotti finiti. Dopo aver impiegato a lungo macchinari usati, conta su macchinari nuovi, taluni dei quali modificati di concerto con l'industria meccanica produttrice per meglio adattarsi alle sue esigenze di coltivazione. Intervistato, ritiene fondamentale l'integrazione con la filiera produttiva locale e il confronto con gli altri coltivatori. Per il futuro, non crede che potrà abbandonare il suo lavoro di insegnante (che costituisce fonte di reddito importante), anche se è consapevole che l'impegno part time possa pregiudicare la produttività della sua azienda, ma spera che nei prossimi anni possano aiutarlo i suoi figli.

Risultati ottenuti

Reinvestimento utili, uso delle ultime tecnologie, buone relazioni familiari e con altri agricoltori

Criticità riscontrate

Inizialmente, il giovane imprenditore agricolo ha dovuto adottare un "minimum approach" anziché un "optimum approach" a causa dell'assenza di capitali e di macchinari. Ha poi avuto difficoltà nell'accesso al terreno, superato anche contando sulla buona reputazione maturata nei primi anni di attività che gli ha consentito rapporti più agevoli con gli imprenditori senior.

UK - J Sainsbury plc

Nome dell'impresa Agricola: Diverse imprese agricole presenti nella rete di approvvigionamento di J Sainsbury plc - **Riferimenti:** J Sainsbury plc <http://www.j-sainsbury.co.uk/about-us/business-structure/>

Anno di costituzione	2009	Territorio di riferimento	UK
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani che intendono avviare un'impresa agricola		
Settore di specializzazione	Impresa della grande distribuzione specializzata nel Food che intende sostenere futuri giovani imprenditori agricoli che poi entreranno nella sua rete di fornitori		
Fonti di finanziamento attività	Offerta esperienza formativa/visite di studio		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Sainsbury chiede ai giovani di prendere in considerazione una carriera nel settore agricolo, in quanto ha aperto di recente le iscrizioni per il suo programma di apprendistato in orticoltura e agricoltura. Entro il 2020, infatti, prevede un forte ricambio generazionale, non solo tra i propri dipendenti, ma anche tra i propri fornitori, le imprese agricole inglesi.

Sainsbury è il primo rivenditore a lanciare un programma di apprendistato per l'orticoltura e l'agricoltura, gestito in collaborazione con Staffline. Questo programma offre ai giovani di almeno 16 anni di lavorare con alcuni dei fornitori di prodotti alimentari del rivenditore, molti dei quali utilizzano le più recenti innovazioni e tecnologie nel settore (smartphone, droni, altre infrastrutture digitali).

Ogni 12 settimane gli apprendisti visitano altri coltivatori nella catena di fornitura di Sainsbury. Ciò significa che i giovani beneficiari del programma di formazione hanno accesso a 44 giorni di formazione off-the-job. Tra una visita e l'altra, gli apprendisti imparano gli aspetti pratici della loro carriera: identificare e trattare i parassiti, malattie e disturbi; piantagione; monitorare l'umidità e sostanze nutritive; la potatura e l'uso di attrezzature e strumenti digitali.

Robert Honeysett, Horticultural Manager Sainsbury, ha dichiarato: "La nostra ricerca rivela che esiste un divario significativo tra ciò che i giovani pensano dell'agricoltura e alcuni dei lavori che sono disponibili oggi. Speriamo che il nostro programma di apprendistato aiuterà a far capire ai giovani che ci sono una serie di percorsi alternativi in agricoltura e ci piacerebbe incoraggiare diplomati e giovani professionisti a intraprendere questo percorso."

Risultati ottenuti

Partecipazione di giovani aspiranti imprenditori molto incoraggiante. Scambio di competenze tra i giovani e le imprese già attive. Diffusione della conoscenza.

Criticità riscontrate

Organizzazione percorso formativo e gestione relazioni tra più soggetti

Casi di giovani imprenditori che hanno affrontato con successo i problemi di accesso al mercato

Austria - Elviras Genussküche - Elviras Enjoying-Kitchen

Nome dell'impresa Agricola: Mrs Elvira Maria Wirth, Langendorf 1, 4792 Münzkirchen, Austria, www.elviras.at - **Riferimenti:** Best practices in Local Food, Local Food for Local Development, Leader publication 2013-2014

Anno di costituzione	2011	Territorio di riferimento	Austria
Caratteristiche imprenditore agricolo	Donna ristoratrice che si reinventa nel catering		
Settore di specializzazione	Catering		
Fonti di finanziamento attività	LEADER, risorse proprie		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

"Linking local food with tourism" è questa la vision di Elviras Enjoying-Kitchen. L'imprenditrice lavorava come cuoca e cameriera in diversi ristoranti fino al matrimonio e alla nascita dei suoi figli. Dopo questi avvenimenti, si è trasferita nella fattoria del marito, dove ha sviluppato la propria idea imprenditoriale, ossia l'avvio di un sistema di catering con una forte attenzione per i prodotti locali e regionali. Grazie ai finanziamenti previsti all'interno del progetto LEADER, ha ristrutturato parte della cascina adibendola a struttura idonea per la preparazione del cibo, ufficio e stanza creativa per l'elaborazione di strategie di marketing. Dei 50 eventi che inizialmente aveva previsto di realizzare nel suo business plan dei primi anni, è passata in poco tempo all'organizzazione di oltre 150. Alle sue dipendenze, ci sono due lavoratori a tempo determinato e alcuni lavoratori stagionali.

Oggi, è ancora più convinta della necessità di portare sulle tavole dei suoi clienti prodotti regionali o a km zero tanto da intrecciare solide relazioni commerciali con altri operatori locali, lungo la stessa filiera agroalimentare, che sono risultate per ora molto profittevoli.

Risultati ottenuti

Avvio di una attività imprenditoriale agricola in grado di aiutare l'imprenditrice a coniugare i tempi di vita e di lavoro, promozione dei prodotti locali, creazione occupazione, non solo stagionale, integrazione della filiera.

Criticità riscontrate

Azienda in fase di start up, creazione di networking

Austria - Manuel Bornbaum & Florian HoferG

Nome dell'impresa Agricola: Azienda agricola Manuel Bornbaum & Florian Hofer - **Riferimenti:** Innstraße 5, Top 1, 1200 Wien, <http://www.hutundstiel.at/>

Anno di costituzione	2014	Territorio di riferimento	Vienna
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, formazione universitaria		
Settore di specializzazione	Allevamento funghi e riuso fondi di caffè		
Fonti di finanziamento attività			

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

"[...] perché è importante come si produce il cibo e da dove proviene. Il caffè viaggia in tutto il mondo e noi intendiamo smaltire i fondi di caffè, prodotto di scarto, convertendoli in materia prima per la produzione di funghi". Questa è la mission di Manuel Bornbaum & Florian Hofer. Il loro core business è la coltivazione di funghi commestibili dai fondi di caffè - un prodotto di scarto con un grande potenziale. I fondi di caffè, che altrimenti in gran parte andrebbero smaltiti nei rifiuti e bruciati, vengono invece raccolti da caffè viennesi, case, ristoranti, alberghi e case di riposo e successivamente trattati in un seminterrato di un edificio nel 20° distretto per riutilizzarli nella coltivazione dei funghi come compostato. I funghi appena raccolti vengono consegnati direttamente al consumatore o venduti nei mercati. Il ciclo di produzione e di commercializzazione sono quindi molto corti e ciò è garanzia di qualità e freschezza del prodotto.

Quest'attività è stata segnalata tra le pratiche maggiormente innovative in Austria e per il suo sviluppo i giovani imprenditori hanno beneficiato di un supporto consulenziale da parte delle istituzioni locali.

Risultati ottenuti

Sperimentazione concreta principi economia circolare

Criticità riscontrate

Azienda in fase di start up, creazione di networking con altri operatori, conoscenze economia circolare

Austria - Nahgenuss

Nome dell'impresa Agricola: Nahgenuss - Riferimenti: Micha Beiglböck

Anno di costituzione	2015	Territorio di riferimento	Austria
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, formazione universitaria		
Settore di specializzazione	Servizio di intermediazione tra produttori e consumatori		
Fonti di finanziamento attività	Premi locali, fondi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

"La nostra dieta danneggia il clima più che il traffico: un consumo più consapevole di carne è tutela per il clima e promuove il benessere degli animali oltre a garantire un'equa remunerazione per gli agricoltori." Questa è la vision aziendale. Non si tratta di un'impresa agricola, ma un portale web di intermediazione tra gli allevatori di maiali biologici e i potenziali acquirenti. Gli agricoltori creano sul portale il loro profilo, registrano i loro maiali per la vendita. I consumatori possono acquistare congiuntamente un maiale. Solo quando il maiale è venduto per intero, la vendita si perfeziona. Il maiale venduto viene trasferito ad un macellaio locale, confezionato e reso pronto per il ritiro da parte dei consumatori.

Per gli agricoltori, le operazioni di macellazione, la gestione degli ordini sono semplificati, la loro competitività è aumentata. Il progetto dà certezza e affidabilità circa la pianificazione dei canali di vendita, dal momento che il prodotto viene sempre venduto in anticipo nel suo complesso e ciò aumenta le loro entrate in modo significativo (fino al 70% in più di entrate). I consumatori ottengono prodotti di qualità a prezzi ragionevoli.

Il servizio di intermediazione si finanzia attraverso una commissione di servizio sulle vendite di agricoltori.

Risultati ottenuti

Creazione app e sito web

Criticità riscontrate

Creazione di networking tra le imprese agricole e i potenziali fruitori

Austria - Schoergerer Farm

Nome dell'impresa Agricola: Schoergerer Farm - **Riferimenti:** www.flagshipfarms.eu

Anno di costituzione	2015	Territorio di riferimento	Austria
Caratteristiche imprenditorie agricole	Giovani, formazione universitaria		
Settore di specializzazione	Produzione prodotti animali		
Fonti di finanziamento attività	Fondi Ue, trasferimenti regionali, risorse famigliari, produzione energie rinnovabili (soprattutto biomassa)		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Quest'azienda è condotta dai giovani fratelli Linder ed è considerata un caso studio perché mostra un approccio positivo e innovativo al dairy farming in condizioni ambientali e climatiche non favorevoli.

Stefan e Andreas Lindner hanno una fattoria di 45 ettari con annessi prati permanenti nel Tirolo, a 700 sopra il livello del mare e in condizioni di forte piovosità, vicino al centro sciistico di Kitzbuehel. L'azienda è di proprietà della famiglia Lindner da tre generazioni ed è ora gestita dai due fratelli. Il passaggio intergenerazionale è stato gestito gradualmente, attraverso il coinvolgimento di tutti i famigliari interessati all'attività agricola e il loro inserimento attivo, ma per tappe, all'interno dell'azienda agricola. Attraverso la diversificazione del business e sfruttando la produzione propria e l'attrattività turistica della zona, i fratelli sono in grado di mantenere entrambe le loro famiglie grazie al lavoro in fattoria. Dividono chiaramente e ugualmente il carico di lavoro in modo che possano entrambi raggiungere un buon equilibrio tra lavoro e vita.

Hanno impostato la gestione secondo una forte attenzione al welfare animale e alla tutela del paesaggio alpino e forestale. Le vacche sono alloggiate in cabine di accesso libero nel senso che hanno più libertà di movimento rispetto alle vacche alloggiate in stalli. Le cabine sono dotate di materassi di gomma e hanno letti con paglia per migliorare il confort dell'animale. L'alloggiamento è arricchito con le spazzole che spruzzano una nebbia di acqua nebulizzata con additivi a base di erbe sopra le vacche per migliorare il comfort. I vitelli sono inizialmente alloggiati in gabbie individuali all'aperto e protetti prima di trasferirsi "in gruppo". Il latte ottenuto viene poi lavorato, trasformato in formaggio e, insieme alla carne, è venduto per lo più a negozi e ristoranti locali.

La sorella Linder ha poi un hotel dove è possibile alloggiare dopo le visite aziendali in cascina.

L'attenzione per la qualità dell'ambiente circostante è alta, tanto che si attuano iniziative di conservazione, oltre alla messa a dimora di alberi da frutto per creare habitat impollinatori e il taglio dell'erba "ritardato" su alcuni campi per consentire il pieno sviluppo di piante a fiore e del seme.

Risultati ottenuti

Conciliazione tempi di vita e di lavoro, sostenibilità ambientale, integrazione della filiera produttiva

Criticità riscontrate

Difficoltà legate all'organizzazione di più attività lungo tutta la filiera produttiva

Estonia - Jaanalinnukasvandusega

Nome dell'impresa Agricola: Jaanalinnukasvandusega - **Riferimenti:**

<https://sites.google.com/site/jaanalinnufarm/>

Anno di costituzione	2002	Territorio di riferimento	Estonia
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani		
Settore di specializzazione	Produzione prodotti animali		
Fonti di finanziamento attività	Fondi Leader, trasferimenti regionali, risorse famigliari		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Jaanalinnukasvandusega ha avviato nel 2002 un allevamento di struzzi. Fino al 2005, l'attività agricola era part time, condotta parallelamente ad un'altra attività lavorativa. Oggi, l'azienda ha un totale di 30 struzzi, ma l'obiettivo nei prossimi anni è quello di arrivare ad allevarne 100, principalmente per la produzione di uova, ma anche per la produzione di carne. Oltre agli struzzi, ci sono anche gnu, pavoni, pappagalli che producono annualmente fino a 400 uova.

L'azienda offre anche la possibilità di organizzare seminari e altri eventi presso i propri locali, cede i suoi prodotti a ristoranti, piccoli locali, negozi di alimentari e artigianali del luogo.

Il contributo ricevuto di 40mila euro per l'insediamento è servito per costruire una nuova stalla che ha consentito, in particolare, l'incubazione di pulcini e la possibilità di aumentare il numero di struzzi in azienda.

Risultati ottenuti

Allevamento di animali "non tradizionali", integrazione con la filiera locale

Criticità riscontrate

Difficoltà legate all'affermazione in un mercato più grande di quello locale

Estonia- Kumala ltd

Nome dell'impresa Agricola: Kumala ltd - **Riferimenti:** <http://www.ligustica.ee/kumalane/>; villaggio Laane, Tartumaa

Anno di costituzione	2007	Territorio di riferimento	Estonia
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, subentro impresa di famiglia		
Settore di specializzazione	Apicoltore		
Fonti di finanziamento attività	PSR Estone 2007-2013, 40mila Euro fondi UE, fondi famigliari		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'azienda è condotta dalla famiglia Taavi, padre e figlio. Il primo la conduce da oltre 20 anni; il secondo lo ha affiancato nel 2007, mentre prima era impegnato in un altro lavoro. Il passaggio della conduzione aziendale è quindi avvenuto con gradualità.

L'attività prevalente è la produzione di miele, dato che il clima dell'Estonia è adatto per l'allevamento delle api. La sua colonia è una delle più grandi della regione.

Il contributo della UE è stato utile per sostenere alcuni investimenti in dotazioni tecnologiche e produttive.

Risultati ottenuti

Allevamento di animali "non tradizionali", integrazione con la filiera locale, subentro intergenerazionale

Criticità riscontrate

Difficoltà legate all'affermazione in un mercato più grande di quello locale

Estonia - Louna-Eesti Mesi OU

Nome dell'impresa Agricola: Louna-Eesti Mesi OU - Riferimenti: Liisa and Jaan Eensaar

Anno di costituzione	Da pochi anni	Territorio di riferimento	Rannu (200km da Tallin) Estonia
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, formazione non propriamente agricola		
Settore di specializzazione	Apicoltura		
Fonti di finanziamento attività	Fondi propri, finanziamenti bancari, fondi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Jaan ha 36 anni e ha 20 di esperienza nell'apicoltura. Ha una laurea in geografia e dopo aver lavorato in Australia a lungo su temi attinenti al suo percorso di studi, ha deciso che quella non era la sua carriera. Dopo le prime difficoltà legate all'avvio di una nuova impresa da zero (la famiglia di Jaan non è impegnata in agricoltura), oggi ha un'azienda tra le più produttive nel suo paese, anche grazie all'impiego di fondi propri, di origine bancaria ed europei. Ha circa 300 famiglie di api e produce 30 tonnellate di miele. In futuro, vorrebbe aumentare i livelli di produttività grazie a ulteriori investimenti. Per farlo, sta collaborando con altre imprese del settore e intende rafforzare le relazioni anche con aziende produttrici di cereali e mele per sfruttare le loro coltivazioni. Vende direttamente il miele ai consumatori (mercati locali, turisti e farm shop). In tutte queste attività, è aiutato dalla moglie e da altri familiari.

Risultati ottenuti

Allevamento di animali "non tradizionali", integrazione con la filiera locale. All'inizio è stato difficile trovare clienti, l'attività ha assorbito tutto il tempo, quindi è stato impossibile per l'imprenditore svolgere un'altra attività complementare per l'integrazione del suo reddito.

Criticità riscontrate

Difficoltà legate all'affermazione in un mercato più grande di quello locale, produzione ridotta, necessità altro reddito

Finlandia - Little Village Ltd PieniKyla Oy

Nome dell'impresa Agricola: Little Village Ltd PieniKyla Oy - Riferimenti: EIP Agri

Anno di costituzione	2010	Territorio di riferimento	Finlandia
Caratteristiche imprenditore agricolo	Imprenditore agricolo, affiancamento a giovani specializzati		
Settore di specializzazione	Orticoltura		
Fonti di finanziamento attività	Reddito prodotto, proventi da affitto, fondi e schemi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Quest'azienda si trova a Espoo, a 40 km da Helsinki. Qui il numero dei nuovi imprenditori agricoli è molto basso a causa dell'elevato costo del terreno agricolo, ma la domanda di servizi ricreativi è in crescita. L'azienda ha un'estensione di 40 ettari, di cui la metà utilizzati e coltivati ricorrendo a macchinari presi in prestito da aziende limitrofe. I restanti ettari sono dati in affitto ad altri agricoltori, in attesa che il business cresca. I proprietari sono persone di mezza età, privi di esperienza nel settore agricolo, ma che hanno avviato l'attività per lasciarla in eredità ai propri figli, e che si avvalgono della collaborazione di giovani specializzati in materie agrarie, aspiranti imprenditori agricoli, che sfruttano questa opportunità d'impiego per integrare la loro formazione con l'esperienza concreta sul campo.

Risultati ottenuti

L'attività è ispirata ai principi dello "sharing" dei terreni, della manodopera e ciò assicura livelli di flessibilità gestionali che assicurano la permanenza nel mercato. L'acquisizione di sempre nuove conoscenze è assicurata dall'apporto dei giovani impegnati, secondo un turnover che è abbastanza breve.

Criticità riscontrate

La stessa flessibilità può costituire un ostacolo in quanto può portare ad incertezza nelle scelte gestionali

Germania - Johannes Erz

Nome dell'impresa Agricola: Johannes Erz - **Riferimenti:** <http://www.dw.com/en/farmers-struggle-to-survive-in-eastern-germany/a-17299993>

Anno di costituzione	2013	Territorio di riferimento	Germania
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani		
Settore di specializzazione	Produzione biologica		
Fonti di finanziamento attività	Fondi europei, trasferimenti regionali, risorse famigliari		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Nel villaggio agricolo di Seelow - a soli 30 minuti dal confine polacco - Johannes Erz, 31 anni, sta costruendo quella che spera possa diventare una fattoria biologica completamente integrata nel corso dei prossimi tre anni. Per un anno, il suo allevamento è stato molto piccolo, solo 0,3 ettari.

Erz non proviene da una famiglia di agricoltori. I suoi genitori erano insegnanti in una piccola città al di fuori di Stoccarda, ma ha detto che era sempre affascinato dall'agricoltura da quando era un bambino. Tuttavia, dal momento che, dopo quasi tre anni, con l'agricoltura non è riuscito a conseguire un livello di reddito tale da mantenersi, conduce a tempo pieno un altro lavoro, facendo da consulente ad altre imprese agricole.

Per espandersi, ha dovuto acquistare alcuni piccoli terreni incolti nelle vicinanze, l'ultimo a due km dalla sua azienda principale. Erz sostiene: "Vedete, non c'è molto spazio qui, i grandi agricoltori non possono impiegare le loro macchine qua, non è redditizio per loro, è troppo piccolo". Come altri agricoltori biologici, Erz vuole allontanarsi dalla monocultura e cerca di sopravvivere nonostante nell'intorno quasi tutte le imprese agricole siano votate al biofuel.

Per farlo, ha ottenuto finanziamenti dalla UE previsti all'interno degli schemi di finanziamento per nuovi entranti.

Risultati ottenuti

Produzione biologica

Criticità riscontrate

Difficoltà legate alla scarsa dimensione aziendale e disponibilità di terreno, ma sopravvivenza

Lettonia - Alma Spangere

Nome dell'impresa Agricola: Alma Spangere - Riferimenti: Latvian Young Farmer Group

Anno di costituzione	2015	Territorio di riferimento	Lettonia
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovane, donna, imprenditrice da pochissimo tempo		
Settore di specializzazione	Carne bovina		
Fonti di finanziamento attività	Risorse proprie e fondi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Questa imprenditrice ha avviato un'azienda specializzata nella produzione di carne bovina solo nel 2015 ricorrendo a fondi della sua famiglia e a quelli dell'UE. Con riferimento ai secondi ha ricevuto un sostegno per l'acquisto di macchinari (progetto di ammodernamento delle aziende agricole) che ha coperto il 50% dei relativi costi per un ammontare di circa 50mila euro. Seppure ne abbia diritto, non ha ancora ottenuto il contributo al primo insediamento. Non ha invece ottenuto alcun finanziamento/agevolazione da parte del governo nazionale o locale. Il suo scopo è quello di mantenere la fattoria di bovini e al contempo avviare un'impresa commerciale al fine di diffondere pratiche di ingrasso del manzo. Altro obiettivo è quello di insegnare tecniche di allevamento ai produttori locali con particolare riferimento alla carne di manzo per stimolare la produzione e il mercato interno.

Ha promosso questo progetto tanto che alcuni ragazzi provenienti dalla Svizzera e dall'Estonia le hanno offerto di essere l'amministratore delegato della loro società per la produzione e la commercializzazione di carne di manzo in Lettonia, per dimostrare agli allevatori di bovini lettoni che è possibile ingrassare gli animali per la carne in modo economico ed ecologico. Hanno avviato un progetto Baltic Grassland-Beef (www.balticgrassland.com/bgb/).

L'imprenditrice crede che questa attività sia importante per impostare nuove forme di allevamento e di commercializzazione. Teme infatti che il suo paese si trasformi in un mero paese esportatore in questo settore e di ciò è un po' preoccupata perché teme che il mercato locale della carne rimanga poco sviluppato e di bassa qualità dato che il prodotto migliore è ceduto all'estero.

Risultati ottenuti

Avvio dell'azienda agricola e di quella commerciale, inserimento nel mercato locale, diffusione di pratiche di ingrasso di manzi anche agli allevatori locali

Criticità riscontrate

I problemi tipici dell'avvio di una impresa

Lettonia - Farm Rosmes

Nome dell'impresa Agricola: Farm Rosmes - Riferimenti: Latvian Young Farmer Group

Anno di costituzione	2009	Territorio di riferimento	Kokneses area, Bebru civil parish
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, seconda e terza generazione di imprenditori agricoli		
Settore di specializzazione	Allevamento bovino		
Fonti di finanziamento attività	All'atto del primo insediamento, poi risorse interne, bancarie		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'azienda in parola è molto estesa: 250 ha, di cui 100 ha di proprietà e 150 ha in affitto, e 160 bovini.

Nel 2009, ha aderito allo Young farmers start-up support il cui ammontare è stato di 50 mila euro a sostegno soprattutto di investimenti in piccole attrezzature e macchinari per la semina e le mietitrebbiatura. Contemporaneamente ha investito parte delle risorse nell'acquisto di macchinari usati dall'Unione Sovietica e, per alcuni periodi, alcuni dei suoi soci hanno lavorato in Danimarca. Nel 2011, ha beneficiato di contributi pari circa a 71 mila euro per la sostituzione delle vecchie cuccette in modo da renderle più confortevoli per gli animali. Nel frattempo, ha registrato una prima significativa modificazione gestionale sostenuta dalle maggiori conoscenze acquisite dall'imprenditore agricolo che si è iscritto all'università. Due anni dopo, ha avviato un secondo processo di ristrutturazione delle stalle, beneficiando di sostegni monetari all'innovazione e dei proventi legati all'acquisto/vendita di macchinari agricoli. Queste innovazioni e investimenti hanno consentito all'azienda di espandersi acquistando ettari e bestiame, almeno fino al 2013, quando il progetto per la realizzazione di un piccolo macello, è stato definitivamente approvato.

Risultati ottenuti

Aderendo ai vari bandi di finanziamento a sostegno della giovane imprenditoria, l'azienda ha potuto ottenere degli aiuti finanziari superiori al 10% di quelli altrimenti ottenibili, accelerando così il suo ingresso e permanenza nel mercato locale e poi, pian piano, in quello nazionale. Tuttavia, si evidenzia anche la capacità imprenditoriale del conduttore nel conseguire buoni risultati economici. Le stesse misure infatti hanno finanziato anche imprese agricole inefficienti o poco produttive.

Criticità riscontrate

I vari progetti d'investimento si sono basati oltre che sugli aiuti anche sui ritorni di quelli effettuati in precedenza. Il ricorso al credito bancario è stato parziale a causa delle difficoltà di accesso al credito.

Paesi Bassi - The politician - beemsterbeleving in Holland

Nome dell'impresa Agricola: Rona Uitentuis - Riferimenti: The female partner project

Anno di costituzione	Dal 2014	Territorio di riferimento	Paesi Bassi
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovane, donna, laureata		
Settore di specializzazione	Allevamento di bovini		
Fonti di finanziamento attività	All'atto del primo insediamento lo schema di finanziamento per l'avvio d'impresa agricole per giovani imprenditori, poi risorse interne, bancarie		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Rona Uitentuis è una giovane donna che a soli 31 anni è molto conosciuta in Olanda come produttore di latte e formaggio e sostenitrice della politica agricola. Combinando il suo amore per la politica, l'imprenditoria e l'agricoltura, ha conseguito la laurea in scienze politiche, si è dedicata a una carriera di consulenza, abbandonandola poi per occuparsi di un'organizzazione che sostiene gli sforzi per preservare il suolo e il tipico paesaggio olandese. Dopo aver abbandonato il seggio all'interno dell'organo rappresentativo della sua città è tornata al BeemsterBeleving, un caseificio che è della sua famiglia da tre generazioni, impegnandosi ad aumentare la produttività agricola, diversificare il reddito anche per rilanciare le sue ambizioni per una più prestigiosa carica politica.

Ad oggi, è considerata best practice per l'attenzione rivolta a pratiche produttive rispettose dell'ambiente e del paesaggio rurale circostante. È poi attiva nell'agricoltura sociale e attenta al benessere animale tanto da essere impegnata in progetti per la ristrutturazione aziendale in grado di mantenere le caratteristiche tipiche delle aziende agricole olandesi, ma al contempo garantire livelli soddisfacenti di benessere animale. Anche nella produzione del formaggio locale che è poi venduto localmente ai ristoranti e negozi della zona, è attenta a coniugare pratiche di produzione antiche con le moderne tecnologie.

Al BeemsterBeleving farm lavorano anche il fratello e la mamma di Rona che si occupano, in collaborazione con il governo locale, di sviluppare un programma di lavoro quotidiano per le persone con bisogni speciali che prevede il trasporto, i pasti e la loro occupazione significativa in azienda.

Risultati ottenuti

Ristrutturazione aziendale nel rispetto di criteri architettonici, benessere aziendale e animale elevati, aumento della produttività e della redditività, valida alternativa occupazionale, revisione in senso multifunzionale della tradizionale attività agricola

Criticità riscontrate

Strutturare un sistema di organizzazione interno e attribuzione delle mansioni efficace

Repubblica Ceca - Dvur Vysinek

Nome dell'impresa Agricola: Dvur Vysinek - Riferimenti: <http://www.dvurvysinek.eu/>

Anno di costituzione	Azienda familiare da centinaia di anni, ora condotta da donne	Territorio di riferimento	Repubblica Ceca
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, donne, laureate		
Settore di specializzazione	Produzione biologica		
Fonti di finanziamento attività	Risorse proprie e locali, fondi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'azienda agricola si occupa della vendita di ortaggi, frutta, uova, noci ed erbe prodotte in modo biologico, direttamente ai clienti-consumatori che possono "adottare" la produzione o l'animale e seguirne tutto il suo sviluppo, dalla semina fino alla raccolta. È infatti possibile seguire personalmente la produzione e l'azienda non accetta ulteriori richieste che eccedano la sua capacità produttiva o che riguardano prodotti al di fuori della loro normale stagionalità. Organizza poi escursioni e programmi giornalieri a tema ambientale (animali, giardini, frutteto, alberi, rigenerazione naturale della foresta, riqualificazione paesaggio agrario, integrazione della produzione alla food chain locale, ecc.).

Risultati ottenuti

Produzione biologica, km 0, rafforzamento rapporto produttori-consumatori, recupero stagionalità

Criticità riscontrate

Ridotte dimensioni aziendali

Repubblica Ceca - Kokoza

Nome dell'impresa Agricola: Kokoza - Riferimenti: <http://www.kokoza.cz/en/>

Anno di costituzione	Dal 2010	Territorio di riferimento	Repubblica Ceca
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, donne, laureate		
Settore di specializzazione	Orticoltura urbana		
Fonti di finanziamento attività	Premi nazionali, risorse proprie e locali		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Kokoza è un'azienda agricola sociale impegnata nella promozione del compostaggio e dell'orticoltura urbana. Le sue attività sono la progettazione di orti, la loro conduzione e la diffusione di pratiche relative all'orticoltura, soprattutto a favore di scuole, persone svantaggiate e anziani. L'azienda è gestita interamente da donne e si avvale della collaborazione di persone disabili.

Risultati ottenuti

Diffusione dell'orticoltura urbana, inclusione sociale

Criticità riscontrate

Ottenimento di commesse

Repubblica Ceca - Veronica Centrum Hostetin

Nome dell'impresa Agricola: Veronica Centrum Hostetin - Riferimenti: <http://hostetin.veronica.cz/o-nas>

Anno di costituzione	Dal 2010	Territorio di riferimento	Repubblica Ceca
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, donne, laureate		
Settore di specializzazione	Agricoltura, educazione, recupero sociale		
Fonti di finanziamento attività	Risorse locali, progetti UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

Veronica Centrum Hostetin non è solo un'azienda agricola, ma più propriamente un centro agricolo e formativo che opera all'interno di un ecovillaggio. Il paese di Hostetin è interamente coinvolto ed è noto per i suoi progetti ambientali, attuati attraverso la cooperazione con i comuni limitrofi e le associazioni civiche.

La missione del centro è quella di attuare progetti agricoli che abbiano un impatto ambientale ridotto, impieghino risorse locali in maniera sostenibile e siano rispettosi delle tradizioni locali; altresì, si propone di stabilizzare economicamente la campagna e ridurre la disoccupazione anche in zone piuttosto remote.

Nel dettaglio, offre:

- servizi di educazione ambientale per adulti e bambini, professionisti e dilettanti;
- escursioni;
- organizzazione di seminari, conferenze e corsi di formazione per i rappresentanti delle autorità pubbliche, esperti, ONG e imprese;
- programmi di formazione e laboratori per le scuole di tutti i tipi;
- lezioni e consulenze ambientali al pubblico in generale;
- biblioteca e documentazione lettura progetti.

Offre poi servizi di alloggio "ecologico" con 25 posti letto tutti arredati con mobili in legno certificato, eventi aziendali e team building.

La peculiarità di questa gestione è poi data dal fatto che tutti i posti direttivi e gestionali sono occupati da donne, molto qualificate, e con una età media abbastanza bassa, nonché dal coinvolgimento non solo di chi opera all'interno del centro, ma anche nel paese limitrofo.

Risultati ottenuti

Realizzazione di progetti che coinvolgono tutto l'ecovillaggio e le aree limitrofe

Criticità riscontrate

Sostenibilità economica

Spagna - Cal Cerda

Nome dell'impresa Agricola: Cal Cerda - **Riferimenti:** Marçal Parera, Quim Puigagut, Marc Marin, www.calcerda.cat

Anno di costituzione	Da pochi anni	Territorio di riferimento	Spagna
Caratteristiche imprenditore agricolo	Giovani, uomini, laureati, specializzazioni diverse		
Settore di specializzazione	Orticoltura urbana, didattica naturale, marketing agricolo		
Fonti di finanziamento attività	Risorse proprie e locali, fondi UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'azienda si trova a Cardedeu a 40 km da Barcellona, in un'area dalla forte tradizione agricola che però è stata soggetta a un processo di urbanizzazione negli ultimi anni. L'azienda è condotta da tre giovani poco più che trentenni che si sono divisi i compiti: Marçal è farm advisor e gardener, Quim è gardener (entrambi a tempo pieno) e Marc è insegnante e organic food commercial. L'hanno avviata perché adorano il lavoro all'aria aperta e lavorare in autonomia. Operano su due ettari destinati alle tipiche produzioni orticole vegetali e il loro mercato di riferimento è quello domenicale, negozi e ristoranti locali.

Il valore aggiunto della loro azienda è dato dall'attività di preservazione del territorio agricolo (che altrimenti sarebbe stato convertito per usi industriali o residenziali), nonché dalla divisione dei compiti tra di loro sulla base della loro diversa specializzazione.

Risultati ottenuti

Diffusione dell'orticoltura urbana, integrazione diverse competenze, link con la comunità locale, produzione di qualità, coinvolgimento con movimenti locali come Slow Food.

Criticità riscontrate

Accesso al mercato dovuto alle ridotte dimensioni aziendali, carenza di conoscenze in materie economiche. L'accesso alla terra non è un problema essendo i terreni di proprietà della famiglia di uno dei titolari

UK - Le uova di Margaret

Nome del progetto: Le uova di Margaret - **Riferimenti:** www.oegg.ie

Anno di costituzione	Dal 1987	Territorio di riferimento	UK
Caratteristiche imprenditore agricolo	Donna, laureata		
Settore di specializzazione	Produzione animale		
Fonti di finanziamento attività	Risorse interne, bancarie e poi premi internazionali		

Descrizione dettagliata del progetto

La vincitrice del premio per l'innovazione 2016, assegnato dalla Copa-Cogeca alle donne imprenditrici agricole più innovative, è stata Margaret Farrelly. Per integrare il proprio reddito familiare, nel 1987 ha iniziato l'allevamento di 150 galline e la vendita delle relative uova a un negozio locale. Oggi, ha costruito una vera e propria impresa di allevamento avicolo di oltre 160.000 galline, su 150 ettari di terreno, registrando un fatturato annuo di € 6,2 milioni. La sua azienda impiega 33 persone sia a tempo pieno che part-time e collabora con 22 altri agricoltori irlandesi, in partnership con lo Scotland Rural College per consentire loro di completare il corso di apprendimento a distanza.

Le uova di Margaret, commercializzate con il marchio O'Eggs, sono ruspanti e spiccano sugli scaffali grazie alla loro confezione dai colori vivaci, che le rende facili da distinguere come le uniche uova ruspanti irlandesi nei supermercati. Margaret ha inoltre investito nelle uova 'Mega' che sono naturalmente arricchite con omega 3, selenio e vitamina E attraverso la dieta delle galline. Ha poi sperimentato altre forme di alimentazione per le galline: di recente ha introdotto semi di lino e alghe nella loro dieta, portando così le uova ad essere adatte anche ai vegetariani.

Più recentemente, ha risolto uno dei problemi legati alla produzione di rifiuti con l'introduzione di bottiglie di ovoprodotti pastorizzati, ora vendute nella maggior parte delle principali catene di supermercati in Irlanda. L'"uovo in una bottiglia" è un progetto nato dopo essere stato accettato e incubato all'interno di un programma di sviluppo concertato tra operatori specializzati e università nord irlandesi.

La filosofia di "fare le cose bene" è stata cruciale per il successo di Margaret. Orientando la produzione su ciò che il consumatore vuole, cerca di non compromettere la qualità, la cura e l'etica nell'allevamento, garantendo inoltre buoni livelli di benessere animale.

Poiché la sostenibilità in tutte le sue dimensioni è molto importante, Margaret ha contribuito a sviluppare il Programma Verde; un programma nazionale di sostenibilità del cibo irlandese, e incoraggia la gente a visitare la sua fattoria, raccogliendo adesioni anche tramite i social network o in seguito alle sue presenze in programmi televisivi.

E' quindi un caso studio perchè, oltre a risolvere le criticità connesse all'avvio e allo sviluppo di una azienda agricola praticamente dal nulla, si impegna ad aiutare altri aspiranti imprenditori agricoli aderendo a programmi o altre iniziative promozionali.

Forme di interazione tra beneficiario e amministrazione erogante

Conferimento premio

Risultati ottenuti

Premio all'innovazione organizzativa

Criticità riscontrate: nessuna

Ungheria - SeedsValley Ecological Farm

Nome dell'impresa Agricola: SeedsValley Ecological Farm, (MagosVolgy okologiai Gazdasag) - **Riferimenti:** Zoltan e Judit Dezsény

Anno di costituzione	2014	Territorio di riferimento	Ungheria
Caratteristiche imprenditore agricolo	Coppia di giovani, laureati, ma con specializzazione diversa da quella agricola in senso stretto		
Settore di specializzazione	Coltivazioni varie		
Fonti di finanziamento attività	Risorse interne, bancarie e poi contributo UE		

Descrizione dettagliata dell'impresa agricola

L'azienda in parola si trova a Tereny a 85 km da Budapest. È condotta da Judit, 29 anni, sposata con tre figli piccoli e dedita alle attività di ufficio, e suo marito che, oltre a lavorare in azienda, è un ricercatore per l'istituto ungherese per l'agricoltura biologica. Entrambi non hanno alcuna esperienza pregressa nel settore, fatta eccezione per alcune visite aziendali e qualche giorno di volontariato in aziende locali parecchi anni addietro. Hanno quindi avviato l'azienda per ritrovare uno stile di vita più autentico e tradizionale, creare qualcosa di duraturo per la loro famiglia, dimostrare che si può vivere in modo più semplice e ricorrendo alle sole risorse naturali nel lungo periodo anche in un'area caratterizzata da spopolamento, ma ricca di risorse naturali e con poca industrializzazione.

Possiedono 1 ettaro, coltivato a campo aperto, 0,1 ettari a produzione biologica di vegetali (più di 50 varietà) e 1 ettaro a erbaio. Hanno beneficiato dello schema finanziario europeo per i giovani agricoltori neo-entranti (40 mila euro) che però non ha consentito l'investimento in macchinari. La produzione è quindi molto labor-intensive e conta, oltre che sul lavoro della coppia, del lavoro di tre lavoratori a tempo pieno e di un volontario. Ha però di recente ricevuto la certificazione di qualità e, solo da alcuni mesi, è diventata multifunzionale, in quanto base per l'offerta di brevi percorsi formativi-didattici rivolti soprattutto a bambini e ragazzi.

Risultati ottenuti

Per ora la produzione biologica è di ottima qualità

Criticità riscontrate

La coppia vanta una formazione altamente qualificata, ma non ha alcuna esperienza pratica concreta di lungo periodo. Oltre alla scarsa esperienza, le ridotte dimensioni aziendali possono pregiudicare la produttività locale.

5. CONCLUSIONI

L'importanza dei giovani in agricoltura è riconosciuta da alcuni anni; tuttavia, le barriere al loro ingresso rimangono alte e superabili con molte difficoltà. L'accesso al credito o alla terra, insieme alla necessità d'informazione specialistica, rappresentano gli ostacoli più ostici per i nuovi entranti. Per il loro superamento, oltre al loro attivismo, i giovani imprenditori o aspiranti tali possono contare su una serie d'iniziative e di attività che, con alterni risultati, mirano a sostenerli nelle fasi iniziali e nel consolidamento della loro posizione nel mercato. Si tratta, per lo più, oltre che di aiuti finanziari, di progetti di mentoring, networking, formazione avanzata, anche di concerto tra più amministrazioni pubbliche.

Nello specifico, si sono rilevati, per ciascuna barriera rilevata, i progetti e le loro caratteristiche, che sono riepilogati nella tabella 5.

In sintesi, le amministrazioni pubbliche anche locali e regionali, gli organismi di promozione hanno realizzato progetti di orientamento e networking, formazione, disseminazione di buone pratiche e visite aziendali per soddisfare il bisogno di formazione e di accesso alle informazioni da parte dei giovani imprenditori. Relativamente al loro bisogno di consulenza, invece, le stesse amministrazioni hanno reso più semplice e meno oneroso l'accesso ai relativi servizi. Infine, per eliminare le barriere all'ingresso e alla permanenza nel mercato si è agito per rendere più semplice l'accesso al capitale finanziario attraverso l'assegnazione di risorse, la promozione del networking, l'aiuto di "business angels" e l'avvio di percorsi di incubazione. Per favorire l'accesso alla terra, hanno invece promosso azioni di "cow leasing", oltre che di "share farming" e sensibilizzazione dell'uso del suolo. Infine, per favorire l'accesso al lavoro, sono state prevalentemente avviate azioni di orientamento, di formazione, oltre che di sostegno all'innovazione.

Tabella 5 – Riepilogo politiche e progetti selezionati e indicazione fattori chiave delle esperienze individuate

Obiettivo	Paese	Fattori chiave caratterizzanti
Progetti e misure a sostegno della formazione e dell'informazione dei giovani imprenditori	Ceja UE	Agricoltura sociale e didattica, Piattaforma e-learning
	Ceja UE	Formazione, eventi disseminazione, lezioni e incontri informali
	Ceja UE	Formazione, scambio buone pratiche sui temi ambientali
	Francia	Formazione e sostegno ai progetti
	Fiandre	Visite aziendali
	Fiandre	Formazione, pacchetti di corsi e stage personalizzati
	Germania/ Finlandia	Formazione, scambio, networking
	Lituania	Formazione, creazione academy specializzata sui temi del turismo rurale
	Vari paesi europei/ FUAP	Formazione, creazione università diffusa
	World/ Bayer	Formazione, convegno internazionale, scambio, networking
Progetti e misure di consulenza a favore di giovani imprenditori	Ciheam	Partnership, innovazione, incubazione
	Ciheam	Partnership, networking
	Ceja UE	Successione aziendale
	UE	Networking, mentoring donne imprenditrici
	UE	Networking, mentoring imprenditori junior e senior
	UE	Supporto avvio attività imprenditoriale migranti
	Fiandre	Consulenza
	Francia	Servizi, assistenza
	Galles	Accompagnamento, sostegno all'avvio, incubazione
	Germania	Accompagnamento, incubazione imprese femminili, networking
	Vari paesi europei	Accompagnamento
	UK	Rete per il sostegno degli imprenditori
Progetti e misure per l'eliminazione delle barriere all'ingresso e permanenza sul mercato	Francia	Costruzione rete tra tutti gli attori che possono aiutare il neo-imprenditore
	Danimarca	Garanzia capitale di avvio
	Europa	Accesso alla terra
	Irlanda	Incentivi all'aggregazione
	Irlanda	Accesso alla terra
	Irlanda	Acquisizione animali
	Irlanda	Accesso al mercato
	Irlanda	Passaggio generazionale
Copa	Sostegno innovazione	

Anche guardando ai casi degli imprenditori selezionati, si possono effettuare alcune considerazioni di sintesi. I casi selezionati e analizzati sono riassunti nelle tabelle che seguono.

Tabella 6 - Riepilogo best practice di giovani conduttori agricoli e indicazione fattori chiave delle esperienze individuate - Problema di fondo: bisogno di formazione

Azienda agricola	Attività svolta	Risultati ottenuti	Difficoltà riscontrate nell'implementazione delle soluzioni individuate
Abi Reader (Galles)	Formazione partecipazione	Ottenimento conoscenze utili per il lavoro, networking e affermazione presenza in associazioni di settore	Conciliare i tempi di studio e di lavoro
Collective farm (Germania)	Gestione Collettiva	Produzione biologica, organizzazione di un'impresa agricola secondo il modello della gestione in collettivo	Scarsa dimensione aziendale e risorse finanziarie, ma sopravvivenza
Wire (UK)	Networking, formazione	Networking, formazione, supporto governi locali e nazionali formulazione di politiche a sostegno imprenditorialità	Reperimento fondi

Tabella 7 - Riepilogo best practice di giovani conduttori agricoli e indicazione fattori chiave delle esperienze individuate - Problema di fondo: richiesta di consulenza e di assistenza

Azienda agricola	Attività svolta	Risultati ottenuti	Difficoltà riscontrate nell'implementazione delle soluzioni individuate
Pesce fresco (Austria)	Integrazione orizzontale di filiera, agricoltura acquaponica	Integrazione attività secondo la logica della produzione acquaponica	Estensione rilevante dell'impresa agricola, multifunzionalità e impiego di manodopera qualificata
Ramnereds (Svezia)	Welfare animale, networking, innovazione organizzativa	Strutturazione della gestione aziendale in modo sostenibile, sia economicamente che per quanto riguarda la produzione animale. Produzione di dati e informazioni dettagliate sull'attività aziendale sulla base dei quali le decisioni sono assunte.	Strutturare un sistema di organizzazione interno e attribuzione mansioni efficace
Farm of Andras Bori (Ungheria)	Innovazione organizzativa, riduzione costi	Reinvestimento utili, uso delle ultime tecnologie, buone relazioni famigliari e con altri agricoltori	Inizialmente, il giovane imprenditore ha dovuto adottare un "minimum approach" anziché un "optimum approach" a causa dell'assenza di capitali e di macchinari. Hai poi avuto difficoltà nell'accesso al terreno, superato anche contando della buona reputazione

			maturata nei primi anni di attività che gli hanno consentito rapporti più agevoli con gli imprenditori senior.
J Sainsburyplc (UK)	Percorso incubazione	Partecipazione incoraggiante, scambio di competenze tra giovani e imprese già attive	Organizzazione percorso formativo e gestione relazioni tra più soggetti

Tabella 8 - Riepilogo best practice di giovani conduttori agricoli e indicazione fattori chiave delle esperienze individuate - Problema di fondo: barriere all'ingresso e permanenza sul mercato

Azienda agricola	Attività svolta	Risultati ottenuti	Difficoltà riscontrate nell'implementazione delle soluzioni individuate
Elviras Genusskuch e (Austria)	Valorizzazione prodotti locali, Catering, Integrazione verticale e orizzontale di filiera	Avvio di un'attività imprenditoriale agricola in grado di aiutare l'imprenditrice a coniugare i tempi di vita e di lavoro, promozione dei prodotti locali, creazione occupazione, non solo stagionale, integrazione della filiera.	Azienda in fase di start up, creazione di networking
Manuel Bornubaum & Florian HoferG (Austria)	Recupero fondi di caffè e riciclo come materia prima per la produzione di funghi	Economia circolare, Integrazione verticale di filiera	Azienda in fase di start up, creazione di networking, conoscenze economia circolare
Nahgenuss (Austria)	Matching tra produttori e consumatori di carne	Networking, integrazione di filiera, creazione app e sito web	Creazione di networking tra le imprese agricole e i potenziali acquirenti
Schoergerer Farm (Austria)	Tutela ambiente, agriturismo, welfare animale, innovazione, famiglia	Conciliazione tempi di vita e di lavoro, sostenibilità ambientale, integrazione della filiera produttiva	Difficoltà legate all'organizzazione di più attività lungo tutta la filiera produttiva
Jaanalinnuk asvandusega (Estonia)	Nuovi prodotti, integrazione di filiera, attività condotta part time	Integrazione filiera locale	Difficoltà ad affermarsi in un mercato più grande di quello locale
Kumala Ltd (Estonia)	Subentro azienda già avviata	Integrazione filiera locale, subentro	Difficoltà ad affermarsi in un mercato più grande di quello locale
Louna – Eesti Mesil OU (Estonia)	Apicoltura, integrazione filiera	Allevamento animali, integrazione filiera locale	Dimensione ridotta, necessità altro reddito
Little Village Ltd (Finlandia)	Sopravvivenza nel mercato, costo terreni agricoli, affiancamento, sharing manodopera e macchinari	L'attività è ispirata ai principi dello "sharing" dei terreni, della manodopera e ciò assicura livelli di flessibilità gestionali che assicurano la permanenza dal mercato. L'acquisizione di sempre nuove conoscenze è assicurata dall'apporto dei giovani impegnati,	La stessa flessibilità può costituire un ostacolo in quanto può portare ad incertezza nelle scelte gestionali nonché sulla ricchezza disponibile che, all'occorrenza, potrebbe costituire garanzia per ulteriori richieste di finanziamento.

		secondo un turnover che è abbastanza breve.	
Johannes Erz (Germania)	Sopravvivenza, part time, occupazione terreni rimasti incolti	Produzione biologica	Difficoltà legate alla scarsa dimensione aziendale e disponibilità di terreno, ma sopravvivenza
Alma Spangere (Lettonia)	Avvio dal nulla, integrazione del mercato	Inserimento nel mercato, diffusione pratica allevamento anche ad altri allevatori	Problemi tipici dell'avvio di un'impresa
Farm Rosmes (Lettonia)	Part time, land sharing, ristrutturazione, ammodernamento	Aderendo ai vari bandi di sostegno, l'azienda ha potuto ottenere degli aiuti finanziari superiori al 10% di quelli altrimenti ottenibili, accelerando così il suo ingresso e permanenza nel mercato locale e poi, pian piano, in quello nazionale. Tuttavia, si evidenzia anche la capacità imprenditoriale del conduttore nel conseguire buoni risultati economici.	Dipendenza dai finanziamenti ottenuti, difficoltà accesso al credito
"The politician" (Paesi Bassi)	Ammodernamento/innovazione, commercializzazione, integrazione verticale e orizzontale	Ristrutturazione aziendale nel rispetto di criteri architettonici, benessere aziendale e animale elevati, aumento della produttività e della redditività, valida alternativa occupazionale, revisione in senso multifunzionale della tradizionale attività agricola	Strutturare un sistema di organizzazione interno e attribuzione delle mansioni efficace
Dvur Vysinek (Repubblica Ceca)	Ammodernamento, innovazione organizzativa, formazione, "adozione" della produzione	Produzione organica, km0, rafforzamento rapporti produttori-consumatori, recupero stagionalità	Ridotte dimensioni aziendali
Kokoza (Repubblica Ceca)	Orticoltura, inclusione sociale	Diffusione orticoltura urbana, inclusione sociale	Ottenimento di commesse
Veronica Centrum Hostetin (Repubblica Ceca)	Innovazione gestionale, estensione progetti a tutto il territorio circostante	Realizzazione di progetti che coinvolgono tutto l'ecovillaggio limitrofo	Sostenibilità economica
Cal Cerda (Spagna)	Multifunzionalità, agricoltura periurbana, pressioni urbane	Diffusione dell'orticoltura urbana, integrazione diverse competenze, link con la comunità locale, produzione di qualità, coinvolgimento con movimenti locali come Slow Food	Accesso al mercato dovuto alle ridotte dimensioni aziendali, carenza di conoscenze in materie economiche. L'accesso alla terra non è un problema essendo i terreni di proprietà della famiglia di uno dei titolari

Le uova di Margaret (UK)	Innovazione di prodotto e di processo	Conferimento premio	Nessuna in particolare
Seeds Valley Ecological Farm (Ungheria)	Produzione biologica	Buona produzione biologica	Assenza pregressa esperienza

La maggior parte degli imprenditori selezionati come casi studio s’impegna in attività di formazione e di networking, in progetti di innovazione organizzativa, di integrazione di filiera, sia verticale che orizzontale, e presidio di nicchie di mercato. Molti sperimentano poi attività di “sharing” o meglio di condivisione di fattori di produzione come il terreno, con altre aziende o per varie produzioni, ma anche bestiame e manodopera ricorrendo a forme d’impiego parziale o di affiancamento anche con imprenditori senior. Obiettivo di molti è quello di abbandonare la monoproduzione diversificando il *core business* anche attraverso attività formative e di inclusione sociale di categorie di persone svantaggiate. Il loro bisogno di formazione e di consulenza è evidente e non si limita alle sole fasi iniziali della produzione, ma anche durante tutta la vita utile dell’azienda.

Limitatamente a soli giovani imprenditori e alle giovani imprenditrici, le soluzioni adottate per affrontare le principali criticità sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 9 – Barriere e soluzioni proposte dagli imprenditori - Sintesi della ricerca

Barriera	Soluzione proposta
Accesso al capitale finanziario	Gestione collettiva
Accesso alla terra	Land sharing, Subentro
Accesso al lavoro	Job sharing, Diffusione conoscenza, networking
Accesso al mercato	Produzione+Catering, Nuove tecniche produttive (riciclo scarti, acquaponic, alghe), Innovazione+Integrazione di filiera, Multifunzionalità, Benessere animale

I giovani intervistati si sono concentrati sul superamento delle principali barriere di ingresso ricorrendo a pratiche di job sharing, integrazione di filiera e ricorso alla multifunzionalità per diversificare le fonti di reddito. L’accesso al capitale finanziario e alla terra rimane ancora un problema e chi lo ha risolto, a parte chi aveva un’azienda di famiglia, ha fatto prevalentemente ricorso a forme gestionali collettive o alla disponibilità di terra non in proprietà ma in affitto.

6. BIBLIOGRAFIA

- Bartoli, L., Di Fonzo, A., L., P., & Russo, C. (2011), Il ruolo dei giovani nell'evoluzione strategica della conduzione diretta. In Sabbatini, Pressione socio-economica e strategie emergenti delle aziende agricole (p. 147-188). Milano: Franco Angeli.
- Bonfiglio, A., Arzeni, A., & Bodini, A. (2017), Assessing eco-efficiency of arable farms in rural areas. *Agricultural Systems*, 114-125.
- Duesberga, S., Bogueb, P., & Renwickc, A. (2017), Retirement farming or sustainable growth – land transfer choices for farmers without a successor. *Land Use Policy*, 526-535.
- EIP-Agri Focus Group "New entrants in farming" (2015), Report of first meeting 21.07.2015 (not yet published).
- EIP-Agri Focus Group "New entrants in farming" (2015), Case study collection new entrants in farming (not yet published).
- European Commission (2012), Female Entrepreneurship in Europe, [HYPERLINK "http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/index_en.htm"](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/index_en.htm)
http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/women/index_en.htm
- European Commission (2015), Needs of young farmers. Report I of the Pilot project: Exchange programmes for young farmers. Luxemburg: Publication Office of the European Union.
- European Commission (2016), FAYP Fostering Agri-Culture among young people.
- Eurostat (2016), Statistical Factsheet. Bruxelles: Commissione Europea.
- Fresh Start Land Enterprise Centre (2015), The Land Partnerships Handbook - Using land to unlock business innovation. Fresh Start Land Enterprise Centre, www.freshstartlandenterprise.org.uk (02/12/2015).
- Giannakis, E., & Bruggeman, A. (2015), The highly variable economic performance of European agriculture. *Land Use Policy*, 26-35.
- Katchova, A., & Ahearn, M. (2015), Dynamics of Farmland Ownership and Leasing: Implications for Young and Beginning Farmers. *Appl Econ Perspect Pol*, 334-350.
- Rete Rurale Nazionale (2007), Linee Guida per l'identificazione delle Buone Pratiche nello sviluppo rurale 2007-2013.
- Schans, Jan Willem van der (2015), Vijf strategieën voor verdienmodellen voor stadslandbouw. Stichting Dienst Landbouwkundig Onderzoek, Wageningen, publication No. WUR335933.
- Weltin, M., Zasada, I., Franke, C., Piorr, A., Raggi, M., & Viaggi, D. (2017), Analysing behavioural differences of farm households: An example of income diversification strategies based on European farm survey data. *Land Use Policy*, 172-184.

Zagata, L., & Sutherland, L. (2015), Deconstructing the 'young farmer problem in Europe': Towards a research agenda. *Journal of Rural Studies*, 39-51.

Schans, Jan Willem van der (2015), Vijf strategieën voor verdienmodellen voor stadslandbouw. Stichting Dienst Landbouwkundig Onderzoek, Wageningen, publication No. WUR335933.

Weltin, M., Zasada, I., Franke, C., Piorr, A., Raggi, M., & Viaggi, D. (2017), Analysing behavioural differences of farm households: An example of income diversification strategies based on European farm survey data. *Land Use Policy*, 172-184.

Zagata, L., & Sutherland, L. (2015), Deconstructing the 'young farmer problem in Europe': Towards a research agenda. *Journal of Rural Studies*, 39-51.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
@reterurale
www.facebook.com/reterurale